



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091

Email: bsic81800e@istruzione.it - PEC: bsic81800e@pec.istruzione.it Codice fiscale 90009530172

Prot. Vedi Segnatura

**CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
(ART. 22 -C.C.N.L. Scuola 2018)
A.S. 2021/2022**

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

A.S. 2021/2022

Il giorno 31 del mese di maggio anno 2022 alle ore 16:30, tramite piattaforma TEAMS (convocazione ns prot n. 2661 del 26/05/2022), in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, Prof. GIACOMINO RICCI

E

La rappresentanza sindacale Unitaria (R.S.U) d'Istituto nelle persone:

Ins. **CATTANE** Maria Rosa

Ins. **FILOTTO** Paola

Collaboratrice Scolastica **FERRARI** Piera Antonietta

e

le rappresentanze sindacali territoriali **CGILE** e **SNALS** rappresentante rispettivamente da **BASSANESI** LORENA e **BENETTOLLO** PIERANGELO

PREMESSO CHE in data 08/04/2022 le delegazioni pubblica e sindacale erano giunte alla sottoscrizione della contrattazione d'Istituto, che la medesima è stata trasmessa ai Revisori dei Conti per la verifica di compatibilità economica, che i medesimi hanno trasmesso alcune osservazioni che si è reso necessario procedere a modificare;

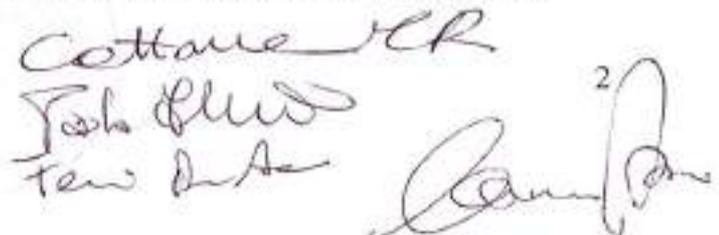
LE PARTI nel rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti in data 31/05/2022 procedono alla revisione del documento di contrattazione limitatamente alle note segnalate dai Revisori così come indicate nel verbale del 31/05/2022 prot. n. 0002787 inserito in coda come allegato al presente.

Il testo che segue è quello della contrattazione integrativa d'Istituto a.s. 2021 /2022 rettificato come sopra indicato.

CONSIDERATI i piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dalla DSGA in coerenza di quanto stabilito nel piano dell'Offerta Formativa e con l'obiettivo di ottemperare la valorizzazione delle professionalità dei docenti e del personale ATA, con la necessità di garantire efficacia, efficienza e qualità dei servizi offerti dell'IC "P. Da Cemmo" alla Comunità Scolastica;

VISTI l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D. Lgs n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione Scolastica e l'art 45, comma 4° che prevede l'attivazione di livelli di automi di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTI gli artt. 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;



- VISTO** l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);
- VISTO** il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129 del 28/08/2018;
- VISTE** le modifiche apportate dal D.Lgs n. 150/2009;
- VISTO** l'art. 40 del D.Lgs n. 165/2001 in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;
- VISTO** in particolare il comma 3 sexies dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 che prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnico-finanziaria;
- VISTA** la L. 20 maggio n. 300 e s.m.i., sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;
- VISTA** la L. 146/1990 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge";
- VISTO** il C.C.N.L. Scuola 2006/2009 sottoscritto il 29.11.2007;
- VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n.150;
- VISTA** la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150";
- VISTA** la sequenza contrattuale del personale ATA prevista dall'art. n. 62 del C.C.N.L. del 29/11/2009 comparto scuola 25/06/2008;
- VISTA** l'intesa firmata da Aran e i sindacati;
- VISTO** il C.C.N.L. Scuola 2016-2018 sottoscritto il 19 aprile 2018;
- VISTA** l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del Dirigente Scolastico;
- A SEGUITO** dell'avvio della contrattazione integrativa d'istituto avvenuto in data 5782/U del 17/11/202- primo tavolo sindacale

SI STIPULA

L'ipotesi di contratto decentrato d'Istituto.

L'accordo viene sottoscritto tra:



The image shows several handwritten signatures in black ink. One signature is clearly legible as 'Fabio Pelli'. Below it, another signature appears to be 'Ferdinando'. To the left, there is a signature that looks like 'Cottone'. To the right, there is a signature that looks like 'Cassano'. A circular stamp is partially visible in the background, containing some illegible text and a central emblem. A small number '3' is written in the top right corner of the signature area.

PARTE PUBBLICA: il Dirigente Scolastico Prof. *GIACOMINO RICCI*

PARTE SINDACALE:

RSU:

CATTANE MARIA ROSA

FERRARI PIERA ANTONIETTA

FILOTTO PAOLA

PARTE PRIMA-
NORME COMUNI

TITOLO I

Art. 1 - Campo d'applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente contratto integrativo d'Istituto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018; il contratto collettivo integrativo ha durata annuale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.

2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quando nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. 3. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 2 - Materie di contrattazione, di confronto e d'informazione.

1. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materie di contrattazione integrativa:

- a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- d) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- e) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- f) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- g) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- h) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative

Ferrari Piera Antonietta
Cattane Maria Rosa

all'alternanza scuola- lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

Sono materia di confronto:

2. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - j) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - k) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Sono materia di informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
2. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

Art. 3 - Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica.

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
2. In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta.
5. Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

Art.4 - Norma di salvaguardia.



The image shows three handwritten signatures. The first signature is 'Ten Pica Andrea', the second is 'Roberto Lupo', and the third is 'Cottone'. A circular stamp is partially visible behind the first two signatures.

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48 comma 3 del D.lgs. 165/2001.

A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione, riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Nel caso in cui si verificano delle economie, si provvederà a distribuirle tra il personale che ha svolto un elevato numero di ore lavorative, rispetto a quelle contrattate.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

PARTE SECONDA – **MATERIE DI CONTRATTAZIONE**

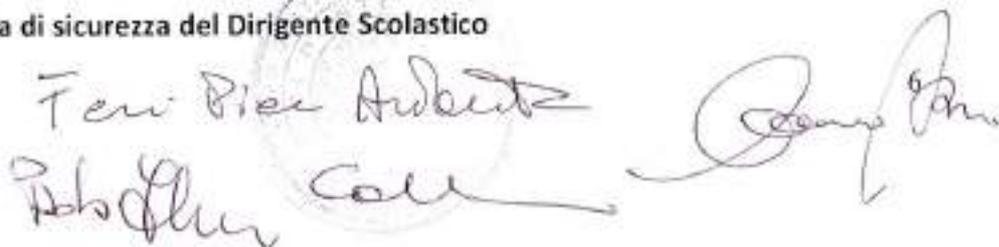
TITOLO II

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO *(art. 22 comma 4 lettera c1, CCNL Scuola 2018)*

Art. 6 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 7 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico



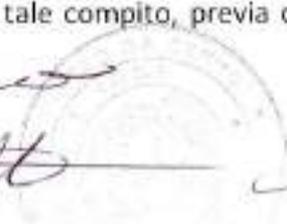
1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:
 - a) adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
 - b) valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - c) designare il personale incaricato di attuare le misure;
 - d) organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 - e) organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 8 - Servizio di prevenzione e protezione.

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni, in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 81/08.
2. Nell'istituzione scolastica il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alla dimensione della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi, etc).
3. I responsabili individuati coadiuvano il Dirigente Scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi (DVR). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.
4. Il Dirigente Scolastico predisporre il Servizio di Prevenzione e Protezione, individuando a tal fine gli incaricati.
5. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
6. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
7. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Art. 9 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni, in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 81/08.
2. Nell'istituzione scolastica il Dirigente scolastico (in qualità di datore di lavoro) organizza il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa consultazione del

Teri Rita Audeo
Roberto Cott  *7*

rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alla dimensione della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi, etc).

3. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.
4. Per l'a.s. 2020/2021 il RSPD dell'IC Capo di Ponte è Roberto Scarinzi.

Art. 10 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
6. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;
7. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
8. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione; le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
9. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
10. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
11. Relativamente alla designazione dell'RLS, l'RSU Prof. Benetollo Pierangelo lo ha individuato nella persona di sé medesimo. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione.
12. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 11 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

1. Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL Scuola 2007).
2. Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.
3. Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati all'art. 50 del D.lgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:
 - a) Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni

Fra Benetollo
Roberto Scarinzi

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Fra Benetollo' and the second is 'Roberto Scarinzi'. To the right of the signatures is a circular stamp, partially obscured by the ink. The stamp contains some illegible text and a central emblem. There is also a small handwritten number '8' to the right of the stamp.

- b) È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi
- c) È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione è consultato in merito all'organizzazione della formazione
- d) Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi
- e) Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza
- f) Riceve una informazione adeguata
- g) Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti
- h) Partecipa alla riunione periodica
- i) Fa proposte in merito all'attività di prevenzione
- j) Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività
- k) Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee
- l) Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37 commi 10 e 11, del D.lgs 81/08.
- m) Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.
- n) Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di premessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 12 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)

1. Il documento è elaborato dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il RSPP, previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.
2. Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 13 - Sorveglianza sanitaria/Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2020/2021 è la ditta Ecomedical con sede in via Faede 32/b a Esine.

Art. 14 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano il Dirigente Scolastico o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- a) il DVR e il piano dell'emergenza;
- b) l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

Ferruccio Arduini
Roberto Muro Cotte

9



- c) i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
- d) La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
- e) Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 15- Rapporto con gli enti locali proprietari.

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimenti ai comuni dei vari plessi.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge.
3. L'art. 18 comma 3, del D.lgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 16 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal Dirigente Scolastico.
3. Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.
4. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal D.Lgs 81/08.
5. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
 - a) il quadro normativo sulla sicurezza;
 - b) la responsabilità penale e civile;
 - c) gli organi di vigilanza;
 - d) la tutela assicurativa;
 - e) i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - f) la valutazione dei rischi;
 - g) i principali rischi e le misure di tutela;
 - h) la prevenzione incendi;
 - i) la prevenzione sanitaria;
 - j) la formazione dei lavoratori.

TITOLO III

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI
(art. 22 comma 4 lettera c5 CCNL Scuola 2018)

F. De A...
B. De C...



Art. 17 - Assemblee Sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3, compatibilmente con le problematiche di gestione dei locali qualora la sede individuata fosse di pertinenza della scuola.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione;
4. Per esplicita richiesta dei lavoratori si procede all'attivazione della procedura ordinaria di convocazione delle assemblee del personale esclusivamente in riferimento alle proposte che vedono la collocazione dell'incontro nel territorio della Valle Camonica. Delle assemblee organizzate fuori della Val Camonica l'Ufficio di Segreteria procede alla trasmissione delle convocazioni alle RSU che valuteranno autonomamente se e come diffondere le comunicazioni;
5. Il personale interessato alla partecipazione ad assemblee collocate al di fuori del territorio camuno è tenuto ai medesimi adempimenti a cui sono tenuti i lavoratori che partecipano ad assemblee locali;
6. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere considerando come orari di inizio e di fine gli estremi di funzionamento dei plessi per quanto riguarda le lezioni ordinarie
7. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
8. È fatto obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio.
9. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.
10. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui gli insegnanti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
12. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali.

Art. 18 - Relazioni Sindacali.

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

Ferruccio Aulic
Roberto Cott



2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto si costruisce a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 e disposizioni seguenti. Più precisamente: contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c), confronto (art.22 comma 8 lettera b), informazione (art.22 comma 9 lettera b)

Art. 19 - Diritto di Sciopero

1. In caso di sciopero del personale, considerando che il servizio offerto dalle scuole si rivolge a minori e che, in aderenza a ovvi principi etici, è doveroso garantire un sistema di regole finalizzato a ridurre al minimo l'esposizione a rischi per gli studenti, nel pieno rispetto del diritto di sciopero e delle procedure formali allo stesso connesse.
2. Nell'ambito dei servizi pubblici essenziali, come definiti dalla Legge 146/1990 e successive modifiche e dall'Accordo, con riferimento alla istituzione scolastica, sono da considerare prestazioni indispensabili i seguenti servizi:
 - a) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità
 - b) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio
 - c) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili di cui all'art.1 del presente Regolamento, vengono individuati i seguenti contingenti di personale:

- per le attività di cui al punto a)
 - a) nr 1 assistenti amministrativi;
 - b) nr. 1 assistenti tecnici in rapporto alle specifiche aree di competenza qualora presenti;
 - c) nr. 1 o 2 (in funzione del tempo di apertura della scuola) collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale
- per le attività di cui al punto b):
 - d) nr. 1 collaboratori scolastici per ogni gruppo mensa scoperto;
- per le attività di cui al punto c):
 - e) Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - f) nr... 1 assistenti amministrativi.

e/o

Ten: *Paolo Arbet*
Roberto Cott

 12
Carson

Considerate le dimensioni dell'Istituto e la dispersione delle scuole in piccoli plessi:

- non si esclude la possibilità che lo stesso operatore possa svolgere due compiti contemporaneamente (es. assistente amministrativo punto a e punto e)
- il contingente minimo è da considerare in riferimento al numero di plessi funzionanti.

3. In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione.

4. Si concorda un sistema di regole al fine di ottimizzare l'espressione del diritto, il dovere di garantire sicurezza e il diritto al rispetto del lavoro degli operatori d'ufficio.

5. Qualora non ci fosse un accordo interno tra i collaboratori scolastici o tra il personale amministrativo e nessuna comunicazione di adesione da parte degli stessi al Dirigente Scolastico, questo è tenuto a norma di legge a precettare un contingente minimo di lavoratori con i seguenti criteri:

- a) Volontarietà del personale;
- b) Rotazione del personale.

2. Il tutto sarà predisposto 24 ore prima della data dello sciopero

Art. 20 - bacheca Sindacale e documentazione

1. In ogni plesso dell'Istituto è predisposta una bacheca sindacale riservata sulla quale le RSU possono affiggere sotto la propria responsabilità comunicazioni e documentazioni in conformità alla normativa e senza necessità di autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico;

2. Il Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria trasmettono alle RSU il materiale a carattere sindacale che dovesse pervenire agli indirizzi istituzionali in coerenza con la natura degli stessi (elettronico se elettronico, cartaceo se cartaceo). È cura delle RSU selezionare sulla base di quali criteri procedere alla diffusione via mail ai plessi, all'affissione sulle bacheche fisiche o virtuali; similmente è cura della RSU procedere alla defissione del materiale ritenuto obsoleto.

3. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

4. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad-personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

5. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice (nei limiti dell'uso personale del materiale), nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

T. C. A. A. A.
Rob. Blud. Cost.



Official stamp and signature of the RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) with the number 13.

6. Qualora la RSU riscontrasse la necessità di procedere alla fotocopiazione di materiale a carattere informativo in ampio numero di copie la Dirigenza è disponibile a valutare unitariamente la possibilità di accedere, a condizioni concordate, alle attrezzature della scuola.

Art. 21 - Agibilità sindacale

1. Ai membri della RSU e delle OO.SS è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.
3. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.
4. Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.
5. La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

Art. 22 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 23 - Trasparenza Amministrativa

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.
2. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

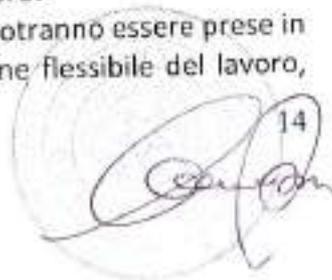
TITOLO IV

FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA (art. 22 comma 4 lettera c6 CCNL Scuola 2018)

Art. 24 - Orario flessibile

1. Una volta determinato l'orario di servizio (funzionamento) dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale, è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigenza, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro,

Fra. P. Auber
Rob. Silvio Catta

 14

compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.

2. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psicofisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggiore carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero.

3. L'art. 51 del CCNL 2007, ancora vigente, stabilisce 36 ore di lavoro settimanali l'orario dei collaboratori scolastici, suddivise in sei ore continuative, di norma antimeridiane su sei giorni e un massimo giornaliero di 9 ore (comprese le attività aggiuntive).

4. Se l'orario giornaliero supera le 6 ore, su richiesta del dipendente, deve essere concessa una pausa di almeno 30 minuti che diventa obbligatoria se l'orario giornaliero supera le 7 ore e 12 minuti.

5. L'orario può essere programmato su cinque giorni settimanali di 7 ore e 12 minuti giornalieri o con diversa articolazione. Le suddette modalità possono essere adottate anche in maniera mista.

6. Alla luce di ciò, le parti prendono atto che questo I.C. si caratterizza per una serie di necessità che consistono nell'anticipare o posticipare l'entrata o l'uscita del personale distribuendolo in cinque giornate lavorative secondo:

- ✓ le necessità connesse al piano dell'offerta formativa (diversa distribuzione delle ore curriculari nei diversi plessi);
- ✓ l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Pertanto si rende necessaria la riorganizzazione flessibile dell'orario di servizio dei collaboratori scolastici utilizzando margini di flessibilità da condividere nella riunione di inizio anno.

7. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dall'art. 1 comma 332 della legge 190/2014. Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- ✓ la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni lavorativi;
- ✓ lo scambio dei reparti/plessi per la copertura del personale assente con il fine di garantire i servizi necessari; tutto ciò viene svolto a titolo volontario senza oneri per l'Amministrazione;
- ✓ maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti;
- ✓ nei plessi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione prima tra i colleghi dello stesso plesso o tra il personale che ha dato la propria disponibilità;
- ✓ sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione.

8. Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

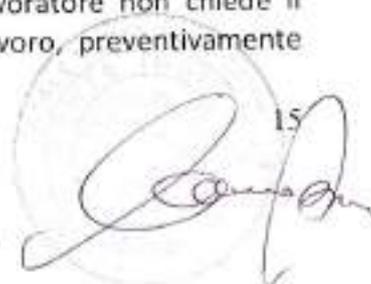
9. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

10. Ogni dipendente appartenente al personale ATA è titolare di un conto ore di lavoro o in loro frazioni, che può essere caricato di "debiti" ovvero altrimenti da "crediti".

11. L'accumulo di "debiti" è generato da ritardi episodici o dalla fruizione di permessi brevi, che devono essere recuperati secondo le modalità sotto indicate. I "crediti" sono costituiti dal lavoro straordinario effettivamente prestato ed autorizzato per il quale il lavoratore non chiede il compenso, nonché dalle ore di formazione, aggiuntive all'orario di lavoro, preventivamente autorizzate.

Ferruccio Ardit

Roberto Cottone



15

12. Le ore di "debito", o le loro frazioni, possono essere saldate:

- a) Prolungando l'orario di servizio giornaliero, qualora richiesto dall'interessato e previa autorizzazione;
- b) con lo svolgimento di lavoro straordinario emergenti, su richiesta ed in accordo con la D.S.G.A.;
- c) in compensazione con i "crediti" già maturati.

Il recupero delle ore a "debito", o delle loro frazioni, deve essere effettuato possibilmente entro l'ultimo giorno del mese successivo per i ritardi ed entro due mesi lavorativi successivi per i permessi brevi, onde evitare, in caso di mancato recupero imputabile al dipendente, la corrispondente decurtazione della retribuzione (artt. 16,51 e 54 CCNL 2006-2009).

13. Il "credito" può essere utilizzato, a richiesta del lavoratore, per riposi compensativi giornalieri (concordati con la D.S.G.A. e autorizzati) oppure per recuperare eventuali ritardi o per compensare la fruizione di permessi brevi.

Art. 25 - Orario plurisettimanale

1. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione delle unità di personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base delle accertate disponibilità del personale interessato.

2. Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e i termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

Art. 26 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

1. Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi settimanali dal CCNL scuola. Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, se previsto nella direttiva di massina, può autorizzare un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti disagi per l'organizzazione del servizio scolastico.

2. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate nei termini e nei modi.

TITOLO V

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art. 22 comma 4 lettera c7 CCNL Scuola 2018)

Art. 27 - La pianificazione della formazione d'istituto

1. Ai sensi del comma 124 art. 1 legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Ten. Pro. A. ...

Rob. ...

6

2. Il collegio dei docenti elabora triennialmente e ridefinisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.
Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 28- Risorse economiche per la formazione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie, non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale, alla formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori.

Art. 29 - La formazione.

1. Premesso che, ai sensi del c. 124 della Legge 107/2015 le attività di formazione "sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal Regolamento di cui al DPR n. 80/2013", il Dirigente scolastico si impegna a promuovere la formazione del personale, utilizzando le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio, cc. 70 e 71 della citata Legge 107/2015.

L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del Dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'Istituto scolastico

2. Ai sensi dell'Art. 64 del CCNL Personale Scuola gli insegnanti hanno diritto a 5 gg. all'anno per partecipazione (sia come docenti che come discenti) a corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente.

Al fine di della fruizione di tale diritto si individuano i seguenti criteri generali:

- 1) Le richieste devono essere presentate al DS almeno 15 giorni prima dell'impegno formativo.
- 2) Le iniziative di formazione fruite devono essere coerenti alle iniziative di formazione previste nel Piano Triennale di Aggiornamento dell'Istituto, PTOF, RAV o PdM e, ai sensi del citato Art. 64 CCNL devono riferirsi a corsi di formazione organizzati all'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche.
- 3) La fruizione in oggetto deve avvenire a titolo non oneroso per l'Istituto;
- 4) Al fine di garantire la regolarità delle lezioni non potranno essere accolte contemporaneamente più domande per lo stesso corso di formazione/aggiornamento.
- 5) In caso di esubero di domande, per l'intero personale, per lo stesso corso, si procederà tenendo conto dei seguenti criteri:
 - personale di ruolo;
 - personale che non ha mai partecipato a corsi di formazione e aggiornamento;
 - evidente ricaduta sul lavoro;
 - anzianità di servizio.

Eventuali motivi di diniego verranno comunicati per iscritto.

Fari Plo Audetto
Roberto G. Cottan

13
Cottan

6) In caso di richieste concomitanti che, per esigenze di servizio non possano essere accolte, saranno seguiti i criteri seguenti di selezione: - possibilità di articolazione flessibile dell'orario (CCNL) - precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo. - numero di permessi già fruiti nell'ultimo biennio.

7) Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione

8) Il docente che partecipa alla formazione dovrà garantire un'informazione ai colleghi sui contenuti dello stesso.

9) È sempre garantito il diritto alla partecipazione ai corsi di formazione specifici per i docenti neoassunti

10) La formazione deliberata dal Collegio dei docenti o obbligatoria, se svolta fuori servizio dà luogo a riposi compensativi fruibili nei periodi di interruzione dell'attività didattica.

3. Il Dirigente Scolastico, sentito la Dsga, valuta i bisogni formativi del personale ATA. Favorisce la partecipazione alle attività di aggiornamento se svolte in orario di lavoro, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano. Autorizza la frequenza ai corsi come orario di lavoro, da recuperare se effettuate al di fuori dell'orario di servizio con riposi compensativi durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

4. Le materie riguarderanno, fra l'altro, argomenti attinenti a:

- ✓ Compiti e responsabilità del profilo professionale di appartenenza
- ✓ L'autonomia scolastica
- ✓ D.L. 81/2008 e successive integrazioni (sicurezza)
- ✓ Regolamento UE 2016/679 - Privacy.

5. Per gli assistenti amministrativi è prioritaria la frequenza a corsi per l'acquisizione delle conoscenze sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle infrastrutture del M.P.I.

6. Per i collaboratori scolastici è prioritaria la frequenza a corsi che trattano le relazioni con il pubblico, primo soccorso, assistenza ai disabili.

7. Si considerano come priorità la formazione in merito alle nuove istanze correlate al sistema Passweb, alla gestione informatica del lavoro di Segreteria e, per tutto il personale, docente e non docente, la formazione sui temi della riservatezza.

8. La frequenza ai corsi attivati dalla Scuola e dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria per il personale che non abbia già delle competenze consolidate.

TITOLO VI

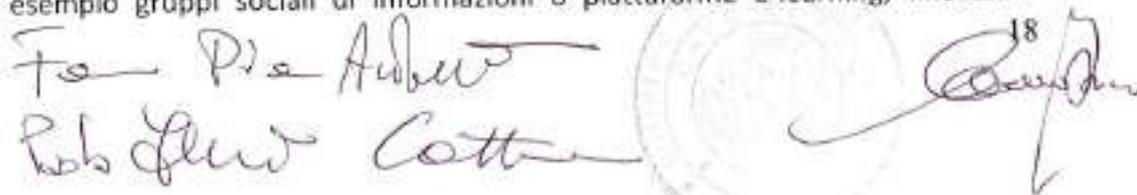
RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA (art. 22 comma 4 lettera c9 CCNL Scuola 2018)

Art. 30- Tecnologie nelle attività di insegnamento

1. Gli strumenti sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa e rendere più efficace il servizio scolastico.

2. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per le attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate

F. P. e A. B. C.
P. G. e C. T. T.

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. On the left, there are two lines of cursive signatures: "F. P. e A. B. C." and "P. G. e C. T. T.". To the right of these signatures is a circular official stamp, partially obscured by a large, stylized handwritten signature that spans across the stamp and extends to the right edge of the page. The number "18" is written in the upper right corner of the page.

esclusivamente alle attività didattiche; nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità e assolutamente non per un uso personale.

Art. 31 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

1. I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche, sempre che tale occupazione non riduca sensibilmente l'ora di lezione oltre i dieci minuti. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.

2. Alla luce della consolidata esperienza, la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e, globalmente, migliorando il servizio scolastico.

Art. 32 - Tecnologie nelle attività amministrative

1. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D.Lgs 82/2005, ss.mm.ii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D.Lgs 81/2008)

TITOLO VII

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DA LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

(art 22, comma 4 lettera c8 CCNL Scuola 2018)

Art. 33 - Tipologia e modalità di comunicazione.

1. Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincronici e asincronici. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

2. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

3. La messaggistica istantanea può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 34 - Modalità e tempi di convocazione delle comunicazioni ufficiali.

1. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i giorni di preavviso previsti per legge dai regolamenti.

2. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Art. 35 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

1. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa nei periodi festivi.

Fer Per Audo
Rob IludCotte

19
[Signature]

2. I collaboratori del Dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali. Similmente si procederà quando le problematiche da affrontare avranno carattere personale.

3. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico ed economico.

4. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 36 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone.

1. La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazione anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica.

A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questo è incluso anche il Dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

2. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informativi con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

3. Nel rispetto negli obiettivi concordati e delle relative modalità di esecuzione del lavoro autorizzate dal medico del lavoro, nonché delle eventuali fasce di reperibilità, il lavoratore ha diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche di lavoro senza che questo possa incidere negativamente sulla prosecuzione del rapporto di lavoro e sui trattamenti retributivi, per una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

TITOLO VIII

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

(art. 22 comma 4 lettera c2 CCNL Scuola 2018)

Art. 37 – Criteri attribuzione compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs n. 165/2001: personale docente, educativo ed ATA.

Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'istituto, sia con contratto a tempo indeterminato, sia con contratto a tempo determinato (annuale).

1. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio.

2. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:

a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;

b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinarie e progettuali da svolgere;

Federico Pio Andreola
Roberto Guido Cottone

 20

c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della rotazione, garantendo pari opportunità di accesso.

3. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si può fare ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

4. Si conviene che:

- a) Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal DSGA (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
- b) La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
- c) I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
- d) In caso di assenze prolungate del personale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

4. Considerata la realtà dell'istituto molto frammentaria e la volontà di valorizzare l'identità dei singoli plessi, il finanziamento di questi avverrà avendo cura di mantenere una proporzione di assegnazione dei fondi residui che rispetti le regole di ripartizione.

5. Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario programmato, pianificato ed autorizzato:

- ✓ intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF;
- ✓ compensi per intensificazione per attività previste dal contratto con riferimento al personale.

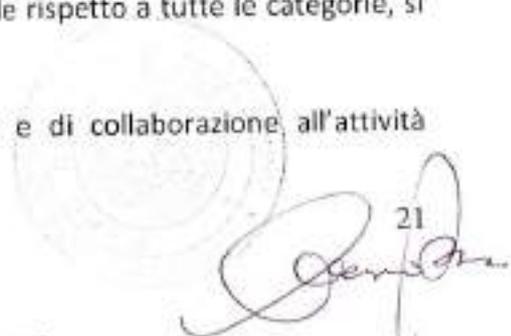
5. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal DSGA secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012 n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito dell'eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso si dà informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b). I fondi finalizzati per specifiche attività possono essere impegnati solo per esse.

Art. 38- Attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica

1. Il piano delle attività aggiuntive del personale ATA è preparato dal Dirigente Scolastico sulla base delle proposte della Dsga. Per garantire il miglior utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica in relazione agli obiettivi indicati nel POF e la distribuzione ottimale rispetto a tutte le categorie, si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Necessità di assegnare attività di supporto e di collaborazione all'attività amministrativa e didattica.

Ferruccio
Roberto



21

- b) Necessità di assegnare incarichi vari per garantire maggiore professionalità.
- c) Possesso di specifiche competenze consolidate per il miglioramento del servizio;
- d) Possesso di attitudini e capacità, dimostrate anche negli anni precedenti, necessarie allo svolgimento delle attività;

2. Le attività sono assegnate al personale che opera nei settori di lavoro coinvolti dalle stesse, in base alla disponibilità e preferenze manifestate dagli interessati. L'orario di svolgimento viene effettuato:

- a) Nell'ambito del proprio orario di lavoro, come lavoro intensivo, fermo restando il lavoro ordinario. Per tali attività sono previsti compensi forfetari o recuperi.
- b) Fuori dal proprio orario di lavoro; in tal caso il dipendente può richiedere la retribuzione o il recupero con riposi compensativi da usufruire possibilmente nei periodi di minore intensità di lavoro.

3. Sono definiti i seguenti criteri comuni al personale docente e non docente per la riduzione dei compensi a carico del fondo d'Istituto in caso di assenza:

- a) gli incarichi che presuppongono il raggiungimento di un obiettivo specifico, conseguibile indipendentemente da una prestazione di servizio distribuita nel tempo (es. riorganizzazione archivio, funzioni strumentali, ecc.) vengono liquidati indipendentemente dal fatto che il titolare abbia effettuato assenze, a condizione che sia stato raggiunto il risultato fissato;
- b) - gli incarichi che presuppongono una prestazione di servizio da svolgersi in modo continuativo (es. assistenza studenti disabili, coordinamento plessi, ecc.) vengono liquidati in proporzione al servizio prestato.

- In caso di assenza del personale A.T.A., i compensi spettanti per le relative mancate prestazioni saranno corrisposti, in misura proporzionale, al personale che ha provveduto ad effettuare le prestazioni per periodi continuativi di servizio superiore ai 30 gg.

- Per il solo personale docente, su funzioni complesse, nel caso in cui il titolare fosse assente per periodi uguali o superiori al mese, la quota di compenso sarà assegnata al lavoratore incaricato della sostituzione che ha effettivamente svolto la prestazione; su funzioni rapportabili a singole prestazioni il compenso spetta a chi ha svolto concretamente il compito.

- c) gli incarichi che presuppongono una prestazione da svolgersi in specifici momenti (es. partecipazione a commissioni, attività progetti di plesso, ecc.) vengono liquidati in proporzione all'effettivo lavoro svolto.

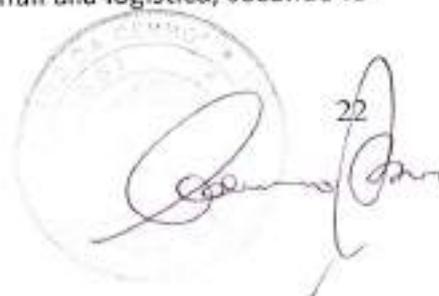
Art. 39 - Attività aggiuntive

1. Per tutte le attività che richiedono un'intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da CCNL.

2. Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il Dirigente Scolastico, previa approvazione dei progetti da parte del Collegio dei Docenti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

3. L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

F. M. P. P.
Rob. G. Catt.

 22

**Art. 40 - Destinazioni non regolate dal contratto integrativo sottoposto a certificazione -
Indennità di Direzione DSGA *facente funzione*: quota fissa e quota variabile
dell'indennità di direzione ed ore eccedenti.**

1. La quota di fondo di Istituto spettante al DSGA *facente funzione* come indennità di direzione, ai sensi dell'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008 e successive modifiche, viene detratta in origine dal fondo di Istituto così come calcolato negli articoli seguenti, preliminarmente alla suddivisione del medesimo in quota ATA e docenti, senza intaccare gli accantonamenti ed economie provenienti dall'esercizio precedente che restano assegnate ai settori cui erano destinate.
2. La quota per il compenso del sostituto del DSGA che spetta all'assistente amministrativo nominato ai sensi dell'art. 88 comma 2 lettera i del CCNL 29.11.2007 e art. 40 del CCNL 08.04.2016 è pari a **€ 3.330,00** lordo dipendente.
3. La quota delle ore eccedenti non rientra tra le risorse sottoposte a contrattazione. Nell'anno scolastico corrente risulta pari ad **€ 4.418,91** lordo dipendente comprensive delle economie anno precedente.

Art. 41 - Risorse complessive soggette a contrattazione.

1. Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di Istituto per l'anno scolastico corrente secondo quanto previsto dal CCNL 29.11.2007 e successive modifiche dalle altre specifiche norme. Esse sono costituite dai finanziamenti per l'anno scolastico 2021/2022 per un ammontare complessivo di **Euro 60.583,29** lordo dipendente di cui:

- ✓ **€ 41.975,87** per il fondo d'Istituto;
- ✓ **€ 3.259,70** per le funzioni dei docenti strumentali al POF;
- ✓ **€ 2.498,25** per gli incarichi specifici relativi al personale ATA;
- ✓ **€ 528,51** per Aree a Rischio;
- ✓ **€ 1.562,89** per le ore eccedenti sc. Infanzia - Primaria- Secondaria
- ✓ **€ 576,22** per attività complementari di educazione fisica;
- ✓ **€ 10.181,85** per la valorizzazione del personale scolastico.

Art. 42 - Dettaglio della ripartizione del fondo d'istituto tra personale docente e ATA.

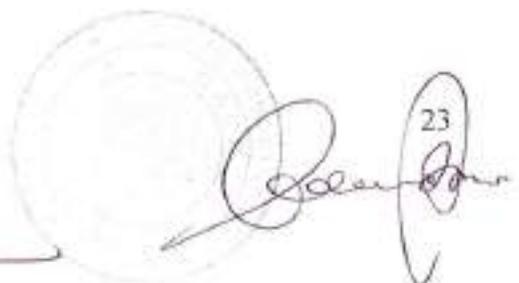
Con Nota Prot. 21503 del 30/09/2021 il MIUR ha stanziato **€ 10.181,85** per la valorizzazione del **personale docente**. La legge di bilancio 2020 ha disposto che le risorse del cosiddetto "*bonus docenti*" (di cui alla L.107/15), siano utilizzate "*dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione*" (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019). La finalità di queste risorse è di retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2007. Le risorse verranno erogate a seguito di debita rendicontazione delle ore effettuate dal personale.

1. Il fondo di Istituto lordo dipendente anno scolastico 2021/2022 è pari a **€ 72.038,87** (comprensiva della valorizzazione del personale scolastico e delle economie anni pregressi), da cui viene detratta la quota d'indennità del DSGA ff (**€ 3.330,00**) per un ammontare complessivo di **€ 68.708,87** che viene così suddiviso:

- ✓ **71,62 %** al personale docente
- ✓ **28,38 %** al personale A.T.A

2. La quota del personale docente è pari ad **€ 49.207,15**.

Ferruccio P. Aules
Roberto M. Costa

A circular official stamp is partially visible, containing the number 23. To its right is a handwritten signature in black ink.

3. Il fondo di istituto di € 19.501,72 a disposizione del personale ATA viene così suddiviso

- a) per il **81,48% a favore dei Collaboratori Scolastici** per un valore di € 14.667,80 a cui si aggiunge una quota degli incarichi specifici pari ad € 1.100,00 – totale € 15.767,80
- b) **18,52%** a favore degli Assistenti Amministrativi per un totale di € 6.232,00 comprensivo di una quota i incarichi specifici pari ad € 1.398,25;

Art. 43 - Disciplina del fondo d'istituto a disposizione del personale docente: aventi diritto.

1. All'utilizzo delle varie voci del fondo possono accedere tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, con supplenza annuale e/o con supplenza a tempo determinato. Esattamente:

- a) alle attività aggiuntive di insegnamento possono accedere tutti i docenti entro e non oltre il budget assegnato ad ogni plesso sulla base delle tabelle riportate in coda;
- b) ai gruppi di lavoro possono accedere tutti i docenti interessati, sulla base dei criteri di composizione stabiliti a livello di istituto;
- c) l'assegnazione degli incarichi ai docenti avviene in base alle indicazioni dei singoli plessi o alla disponibilità individuale, a parte la funzione di Vicario che viene assegnata dalla Dirigente in base alla normativa vigente.

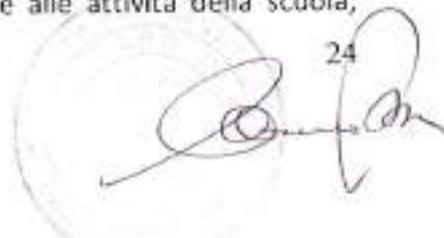
Art. 44 - Disciplina del fondo di istituto a disposizione del personale docente: attività.

1. Le attività, che sono strettamente legate al POF e alla struttura organizzativa dell'Istituto, sono indicate nei prospetti allegati con le seguenti modalità:

- a) viene indicato, in via normale, il numero delle persone e delle ore previste;
- b) in alcuni casi specificati nei prospetti, non essendo possibile quantificare all'inizio dell'anno il numero delle persone coinvolte, viene indicato solo il numero delle ore messe a disposizione;
- c) in alcuni casi, per il personale docente che abbia attivato la flessibilità organizzativa e didattica spetta un compenso definito in misura forfetaria in contrattazione integrativa d'istituto: viene assegnato un compenso forfetario in base alla complessità dell'attività, non essendo possibile quantificare concretamente il numero delle ore richieste;
- d) nel caso dei gruppi di lavoro e delle commissioni di articolazione del Collegio dei docenti, all'interno della cifra concordata, il Dirigente Scolastico sentite le RSU è autorizzato ad elaborare diverse modalità di distribuzione delle risorse assegnate (es. riutilizzo di resti legati ad assenze, articolazione per piccoli e grandi gruppi) purché l'ammontare complessivo delle spettanze resti invariato e purché le attività rendicontate si riferiscano a ore di servizio effettivamente prestate. È esclusa la possibilità di procedere alla liquidazione di ore prestate oltre la quota assegnata con economie residue del fondo se non a seguito di specifica contrattazione;
- e) per accedere alle risorse del fondo previste per attività di insegnamento è necessario vengano elaborati specifici progetti, acquisiti agli atti dell'Istituto;
- f) le cifre assegnate ad ogni progetto valgono come "budget" di riferimento. Eventuali resti possono essere ricontrattati DS e RSU in funzione di progetti emersi in corso d'anno;
- g) le attività finanziate dal fondo devono prevedere momenti di verifica ed essere rendicontate;
- h) a fine anno scolastico si darà luogo ad un momento di verifica della progettualità dei singoli progetti, finalizzata ad evidenziare la presenza di eventuali carenze e/o disavanzi.
- i) Le parti, al fine di garantire una più ampia partecipazione alle attività della scuola,

F. P. A. A. A.
P. P. P. C. C. C.

24



concordano che il tetto massimo individuale di fruizione delle risorse del Fondo sia fissato in € 4.500,00.

Art. 45 - Disciplina del fondo di istituto a disposizione del personale ATA.

1. All'utilizzo delle varie voci del fondo indicate nelle tabelle allegate, può accedere tutto il personale ATA con contratto di lavoro a tempo indeterminato/ determinato.
2. La modalità di erogazione dell'emolumento segue le indicazioni dell'art. 39, comma 4, lettera d).
3. Il fondo a disposizione per il personale ATA, così come determinato nel precedente art. 1 del presente CCNDIL, viene ripartito come da allegati.

Art. 46 - Compensi per funzioni strumentali relative ai docenti.

1. Per l'anno scolastico 2021/2022 le funzioni strumentali il finanziamento assegnato all'Istituto in base all'accordo nazionale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali è pari a € 3.259,70 lordo dipendente.
2. Le funzioni sono assegnate sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, più dettagliatamente, come da allegati.

Art. 47 - Compensi per incarichi specifici.

Non è possibile assegnare l'incarico specifico a chi beneficia dell'art. 7 (sulla base dell'Intesa nazionale del 13 maggio 2011) e chi, tra amministratori e tecnici, è titolare della seconda posizione economica. I primi, infatti, sono già destinatari di un beneficio economico annuale per lo svolgimento di compiti più complessi che, nello specifico, verranno stabiliti dalla contrattazione di istituto. I secondi, invece, beneficiano di una posizione economica che comporta l'assunzione di specifiche responsabilità.

1. Ai sensi dell'accordo nazionale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali è previsto il finanziamento di € 2.498,25 lordo dipendente. Nell'anno scolastico corrente verranno assegnati e incentivati i seguenti incarichi:

1. N. 5 Collaboratori Scolastici € 1.100,00:
 - a) Assistenza ad alunni BES in collaborazione con il personale docente
2. N. 2 Assistenti Amministrativi € 1.398,25:
 - b) Aggiornamento sulle procedure Passweb;
 - c) Procedura Pago in rete e supporto

Art. 49 - Risorse scuole aree a rischio ed a forte processo immigratorio (art. 9 CCNL Comparto scuola).

1. Per l'anno scolastico 2020/2021 è stato assegnato dal MIUR l'importo di € 528,51 fondo destinato all'integrazione degli alunni stranieri.

La gestione di tale risorsa avviene sulla base dei criteri indicati nel protocollo di accoglienza degli studenti stranieri approvato dal Consiglio di Istituto e facente parte integrante del POF.

Art. 50 - Compensi per collaboratori del Dirigente Scolastico.

1. Al primo collaboratore del Dirigente Scolastico, per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina, è corrisposto un compenso annuo di 100 ore, per un totale pari ad € 1.750,00 lordo dipendente.

Art. 51 - Gestione risorse.

Tri
Rob
Rob
25

The bottom of the page features several handwritten signatures in blue ink. On the left, there are two signatures, one above the other, both appearing to be 'Tri' and 'Rob'. In the center, there is a circular stamp with some illegible text inside. To the right of the stamp, there is a large, stylized signature that includes the number '25' at its end.

1. La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.

PARTE TERZA –
MATERIE DI CONFRONTO E INFORMAZIONE

TITOLO IX
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 52 - Materie oggetto di confronto

1. In base all'art 22, comma 6 del CCNL Scuola 2018, oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- ✓ I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- ✓ Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzioni scolastiche del personale docente, educativo ed ATA;
- ✓ L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- ✓ La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

3. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

4. Fermo restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, i dati e gli elementi conoscitivi verranno trasmessi a titolo informativo da parte del Dirigente Scolastico ai soggetti sindacali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Art. 53 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

1. I docenti hanno il diritto di partecipare alle attività di aggiornamento previste dal Piano Triennale di Formazione deliberato dal Collegio Docenti.
2. Il personale potrà partecipare alle attività di aggiornamento, anche con esonero dal servizio, nei limiti stabiliti dal CCNL/2007 art. 64 comma 5.
3. Hanno diritto, previo consenso del Dirigente Scolastico, a partecipare a ulteriori diverse attività di aggiornamento autorizzate dall'amministrazione ai sensi dell'art. 67 del CCNL/2007.
4. La fruizione dei permessi sarà autorizzata dal Dirigente Scolastico tenendo conto degli incarichi ricoperti e della maggior ricaduta possibile sia didattica che professionale.
5. Il personale ATA ha il diritto di partecipare alle attività di aggiornamento indette dall'amministrazione e ha diritto, previo consenso del DSGA, a partecipare ad ulteriori diverse

Ferrara

Fabrizio

26

attività di aggiornamento, compatibilmente con le esigenze di servizio, tenendo conto degli incarichi ricoperti e della maggior ricaduta possibile sia amministrativa che professionale. Le ore di aggiornamento effettuate al di fuori dell'orario di servizio, danno diritto al recupero con permessi.

Art.54- Articolazione orario di lavoro del personale scolastico: organizzazione del lavoro e gestione del rapporto di lavoro

1. Il personale dell'I.C. "P. Da Cemmo", ai sensi della normativa contrattuale, adotta un orario di servizio settimanale di 36 ore.

2. Al fine di rispondere alle necessità organizzative e di garantire lo svolgimento delle attività previste dal POF il personale è disponibile a gestire il proprio orario con flessibilità per il miglioramento del servizio in termini di efficacia ed efficienza. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali prevista dal CCNL si applica al personale per il quale si realizzano le condizioni oggettive e soggettive previste dalla norma e più specificatamente a quanti:

- ✓ operano nelle scuole aperte con orario quotidiano superiore alle dieci ore per almeno tre giorni alla settimana
- ✓ sono assegnati a regimi di turnazione comportanti significative oscillazioni degli orari individuali.

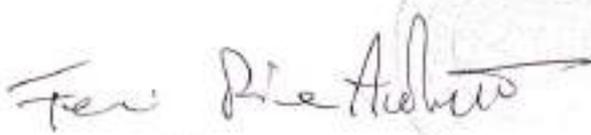
3. Detto personale, per esigenze organizzative dell'Amministrazione Scolastica, se disponibile potrà essere impegnato in ulteriori attività, nella misura di un'ora settimanale, da svolgersi nei periodi di frequenza scolastica, per 36 settimane.

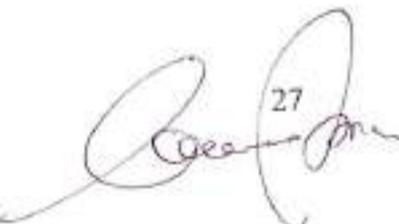
4. Nell'interesse dell'Amministrazione scolastica e ai fini di una gestione ispirata ai criteri di economicità, efficienza, efficacia, il personale usufruirà delle ore straordinarie prestate, recuperandole con riposi compensativi, da fruirsi entro l'anno scolastico, su richiesta degli interessati, in giorni o periodi di minor carico di lavoro, in accordo con la Dsga, salvo esigenze particolari che verranno analizzate singolarmente.

MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE CONDIZIONI OGGETTIVE

PLESSO	ORARI DI FUNZIONAMENTO	MOTIVAZIONE DELLA NECESSITA' DELL'APERTURA	PERSONALE OPERANTE	PERSONALE AVENTE DIRITTO ALLA 35 ORE	NOMINATIVI AVENTI DIRITTO
Capo di Ponte secondarie di Primo Grado	Lunedì, martedì, giovedì: 7:30-19:00; mercoledì, venerdì e sabato: 7:30-13:30	Presenza degli uffici di segreteria e della presidenza; sede di convocazione dei gruppi di lavoro/programmazione/aggiornamento; sede di svolgimento degli incontri serali (corsi di alfabetizzazione per stranieri, incontri collegiali, etc)	5	3	Bona A.; Lascioli M.; Gozi A. Gasparini M.







Ufficio di segreteria	Lunedì, martedì e giovedì: 7:00-17:30; mercoledì, venerdì: 7:00-13:30; Sabato: 7:30-13:30	Necessità di fornire un punto di riferimento in caso di emergenza per tutto il tempo di apertura delle scuole operanti ad orario continuato (tempi pieni- scuole dell'infanzia); necessità di garantire il servizio di sportello agli utenti del territorio geograficamente su comuni diversi collocati a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro, in presenza di un'altra differenziazione degli orari di lavoro.	5+1	6	Bignotti O. Deracchi L. Martinazzoli A. Mastrocola M.A. Marini E.
Scuola di Cerveno	Lunedì al venerdì 7:30 - 18:15 oppure la settimana alterna 7:30 - 18:00	Presenza di una scuola dell'infanzia a tempo pieno operanti per cinque giorni alla settimana orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	4	2	Lafranchini I. D'Angeli V.
Scuola di Nadro	Lunedì al venerdì 7:30- 17:42	Scuola dell'infanzia a tempo pieno operanti per cinque giorni alla settimana orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	3	3	Ducoli G. Gasparini M.
Scuola di Paspardo	Del lunedì al venerdì 7:30- 18:00	Presenza di un tempo pieno operante su cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	2	1	Armeni M.
Scuola di Ono S. Pietro	Lunedì al venerdì 7:30 - 18:00	Presenza di un tempo pieno operante su cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	3	1	Valenti A.

Accanto a quelle esplicitate nella tabella precedente, queste le ragioni che motivano il funzionamento su tempi ampi dei centri di fornitura servizio sopracitati:

PLESSO	RAGIONI DI APERTURA PROLUNGATA
Sede centrale: personale di segreteria	<p>In presenza di un Istituto nel quale la maggior parte di scuole funziona ininterrottamente dalle ore 8,00 alle ore 16,00 su cinque giorni alla settimana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è indispensabile fornire un punto di riferimento che consenta di affrontare le emergenze, in particolar modo in considerazione del fatto che il servizio è offerto a minori; - tutte le riunioni del personale docente e delle commissioni che lo coinvolgono i genitori (ad esempio gli incontri con operatori di Neuro-Psichiatria per i diversi casi di handicap o DSA) devono necessariamente essere programmate dalle 16,30 alle 18 - 18,30; - si rende necessaria l'apertura dello sportello in fasce orarie precedenti e successive l'inizio della scuola al fine di consentire ad insegnanti e genitori di poter accedere al servizio prima o dopo il lavoro; - l'orario di funzionamento della segreteria viene deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto dopo attenta valutazione delle necessità e dei bisogni.

Fav. P. Ado
Rob. Claudio Cottarelli

28

Sede centrale: personale ATA scuola	Le motivazioni che condizionano l'apertura prolungata della scuola non si esauriscono con l'esigenza di garantire l'apertura della segreteria e sono sinteticamente rappresentate nella tabella precedente alla voce "sede centrale". A questi si uniscono attività ordinarie sui medesimi tempi in altri giorni della settimana su prolungati periodi dell'anno (corsi di recupero, corsi di alfabetizzazione, attività di scuola aperta anche d'estate, ...). Sono attivi con cadenza settimanale corsi di prima alfabetizzazione per adulti stranieri ai quali si uniscono attività di alfabetizzazione per i bambini gestite da volontari. La medesima struttura ospita poi buona parte delle attività legate ai progetti PON. Sempre in sede centrale vengono concentrate le azioni di formazione per docenti e genitori, come pure gli incontri istituzionali, formali ed informali, che coinvolgono soggetti operanti in realtà diverse. Essendo le attività di pulizia concentrate massimamente nella seconda parte della giornata ne segue che la tipologia e l'onere dei turni di lavoro sia decisamente diversa tra l'antimeridiano e il pomeriggio, cosa che rende indispensabile prevedere la turnazione.
Altre scuole considerate	Due le tipologie, analoghe per modalità di organizzazione: tempo pieno della scuola primaria - tempo ordinario della scuola dell'infanzia. Di fatto, attesa la necessità di apertura continuata dalle 8,00 alle 16,00 per le lezioni ordinarie, si rende necessario prevedere un margine di tempo precedente per assicurare l'apertura dei locali, il controllo termico degli stessi, attività di vigilanza in tempi pre-scuola. Analogamente è indispensabile disporre di tempo di funzionamento successivi alle ore 16 dovendo provvedere alla pulizia dei locali. Essendo le attività di pulizia concentrate massimamente nella seconda parte della giornata ne segue che la tipologia e l'onere dei turni di lavoro sia decisamente diversa tra l'antimeridiano e il pomeriggio, cosa che rende indispensabile prevedere la turnazione.

Ne segue che la fruizione del beneficio di cui all'articolo in oggetto è prevista per un numero di minuti equivalente a quelli oggettivamente prestati.

Nel calcolo dei tempi di recupero possibili si considerano assenze tutte le tipologie di congedo che comportano la non presenza del lavoratore sul posto di lavoro per l'intera durata del servizio. Non si considera assenza il recupero di servizi prestati come straordinario.

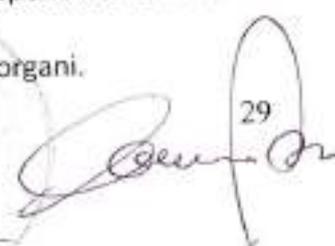
Art.55- Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

DOCENTI

1. Il D.S., nell'ambito della sua specifica azione tesa ad individuare le risorse - incluse quelle umane e professionali - per la realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, ove si tratti di individuare personale docente da retribuire con il F.I.S. in relazione a quanto sopra, si atterrà ai seguenti criteri:

- a) Informare tutto il personale interessato della necessità di reperire le professionalità idonee, onde consentire a tutti la possibilità di autoproporsi.
- b) Tenere in equilibrata considerazione, in caso di più opzioni, i documentati titoli culturali degli interessati e successivamente le pregresse esperienze: prima quelle specifiche inerenti l'attività prevista ed in subordine quelle generali, con preferenza per le esperienze effettuate nell'Istituto Scolastico, ovviamente se approvate in sede consuntiva dai competenti organi.

Ferr. De Ardo
Rob. Pisu Cott.

 29

- c) Valorizzare professionalità e meriti acquisiti sia in relazione a pregresse esperienze nelle attività di arricchimento che in quelle ordinarie di insegnamento.

ATA

2. Il D.S., nell'ambito della sua specifica azione tesa alla piena realizzazione delle attività amministrative e ausiliarie connesse alla realizzazione del P.O.F. ed ai doveri istituzionali, avvalendosi della collaborazione del D.S.G.A. nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e professionali sia, in relazione alle effettive esigenze di ampliamento quali-quantitativo del servizio che della effettiva primarietà nei confronti del personale che evidenzia particolari caratteristiche di competenza ed affidabilità., ove si tratti di individuare personale da retribuire con il F.I.S. terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Informare tutto il personale interessato della necessità di reperire le professionalità idonee, onde consentire a tutti la possibilità di autoproporsi.
- b) Tenere in equilibrata considerazione, in caso di più opzioni, i documentati titoli culturali degli interessati e successivamente le pregresse esperienze: prima quelle specifiche inerenti l'attività prevista ed in subordine quelle generali, con preferenza per le esperienze effettuate nell'Istituto Scolastico.
- c) Valorizzare professionalità e meriti acquisiti.

3. Sono definiti i seguenti criteri comuni al personale docente e al personale ATA per la riduzione dei compensi a carico del fondo d'Istituto in caso di assenza:

- a) gli incarichi che presuppongono il raggiungimento di un obiettivo specifico, conseguibile indipendentemente da una prestazione di servizio distribuita nel tempo (ad esempio riorganizzazione archivio, funzioni strumentali, etc..) vengono liquidati indipendentemente dal fatto che il titolare abbia effettuato assenze, a condizione che sia stato raggiunto il risultato fissato;
- b) gli incarichi che presuppongono una prestazione di servizio da svolgersi in modo continuativo (ad esempio assistenza studenti disabili, coordinamento plessi) vengono liquidati in proporzione al servizio prestato a partire dal 30esimo giorno di assenza.

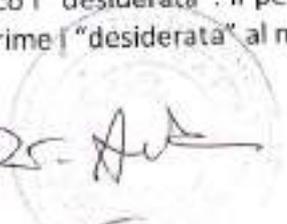
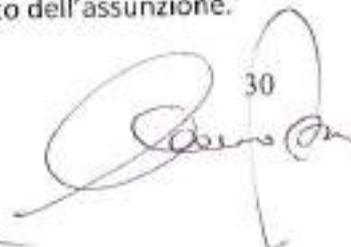
4. La modalità definita si applica anche per le prestazioni compatibili derivanti dall'attivazione di funzioni miste. Per il solo personale docente, su funzioni complesse, nel caso in cui il titolare fosse assente per periodi uguali o superiori al mese, la quota di compenso sarà assegnata al lavoratore incaricato della sostituzione che ha effettivamente svolto la prestazione; su funzioni comparabili a singole prestazioni (ad esempio commissioni) il compenso spetta a chi ha svolto concretamente il compito. Gli incarichi che presuppongono una prestazione da svolgersi in specifici momenti (ed esempio attività progetti di plesso) vengono liquidati in proporzione all'effettivo lavoro svolto.

Art.56- Criteri di assegnazione alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione Scolastica del personale docente, educativo ed ATA.

Personale Docente

Il Dirigente Scolastico, in conformità con quanto definito nel PTOF e in considerazione dei criteri di seguito definiti, dispone l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi, nel rispetto della procedura sottoelencata.

1. Il personale docente in servizio nell'istituto, prima della fine dell'anno scolastico precedente all'assegnazione, esprime al Dirigente Scolastico la "desiderata". Il personale docente che prende servizio nell'anno scolastico di riferimento esprime la "desiderata" al momento dell'assunzione.

Fer. R. Aut.
Rob. Ble.  
30

2. Il Dirigente Scolastico dispone l'assegnazione dei docenti alle classi secondo la seguente procedura:

- a) assegnazione dei posti ai docenti già in servizio nell'istituto;
- b) assegnazione dei posti a docenti trasferiti da altra istituzione;
- c) assegnazione dei posti a personale neo immesso in ruolo;
- d) assegnazione dei posti a docenti con incarico di supplenza.

Il Dirigente scolastico, fatto salvo l'esercizio delle proprie prerogative, viste le eventuali richieste dei docenti, nell'assegnazione dei docenti alle classi considererà i seguenti criteri:

- a) continuità didattica. In caso di vincoli normativi e organizzativi che precludano la continuità, l'assegnazione terrà conto ugualmente della prospettiva di continuità nel corso degli anni a seguire;
- b) equità di distribuzione delle ore di compresenza tra le classi del tempo pieno della scuola primaria;
- c) valorizzazione delle competenze professionali o particolari esigenze di servizio;
- d) compatibilità ambientale;
- e) presenza, ove possibile, di una unità di personale con contratto a tempo indeterminato in ogni classe/sezione;
- f) considerazione delle richieste volontarie se adeguatamente motivate e se compatibili con una razionalizzazione e migliore utilizzazione delle risorse sia per quanto riguarda gli alunni (aspetto didattico e formativo) sia per la gestione degli organi collegiali (aspetto funzionale ed organizzativo);

In caso di concorrenza, l'assegnazione sarà disposta in base a graduatoria così definita:

- a) personale a tempo indeterminato in servizio nell'istituto: in base all'anzianità di servizio;
- b) personale trasferito da altro istituto: punteggio graduatoria trasferimenti;
- c) personale neo immesso in ruolo: punteggio graduatoria immissione in ruolo;
- d) personale con incarico di supplenza: posizione graduatoria.

Il Dirigente può, per motivate esigenze di servizio, assegnare il personale ad altro plesso o classe, indipendentemente dai desiderata previsti dal comma 1.

La comunicazione dell'assegnazione viene comunicata al Collegio dei Docenti nella prima seduta dell'anno scolastico ed affissa all'albo tramite apposito dispositivo da parte del Dirigente. Il personale interessato può presentare reclamo entro 5 giorni dalla comunicazione avvenuta in Collegio.

Personale ATA

Il Dirigente Scolastico, in conformità con quanto definito nel PTOF e in considerazione dei criteri di seguito definiti, dispone l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi su proposta del DSGA, nel rispetto della procedura sottoelencata.

1. Il personale in servizio nell'istituto, entro il 30 giugno, esprime al Dirigente Scolastico i "desiderata". Il personale che prende servizio nell'anno scolastico di riferimento esprime i "desiderata" al momento dell'assunzione.

2. Il Dirigente Scolastico dispone l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi secondo la seguente procedura:

- a) assegnazione dei posti a personale già in servizio nell'istituto;
- b) assegnazione dei posti a personale trasferito da altra istituzione;
- c) assegnazione dei posti a personale neo immesso in ruolo;
- d) assegnazione dei posti a personale con incarico di supplenza.

Ferri P. A. A.
Rob. G. C.



31

3. Il Dirigente scolastico, sentita la proposta del DSGA, nell'assegnazione del personale ai plessi considererà i seguenti criteri:

- a) esiti delle visite del medico competente;
- b) continuità di servizio nella sede dell'anno scolastico precedente salvo manifeste situazioni di incompatibilità;
- c) compatibilità ambientale;
- d) formulazione delle richieste da parte dei Collaboratori Scolastici al Dirigente Scolastico;

4. In caso di concorrenza, l'assegnazione sarà disposta in base a graduatoria così definita:

- a) personale a tempo indeterminato in servizio nell'istituto: in base all'anzianità di servizio;
- b) personale trasferito da altro istituto: punteggio graduatoria trasferimenti;
- c) personale neo immesso in ruolo: punteggio graduatoria immissione in ruolo;
- d) personale con incarico di supplenza: posizione graduatoria.

5. Il Dirigente può, per motivate esigenze di servizio, assegnare il personale ad altro plesso, indipendentemente dai desiderata previsti dal comma 1.

6. La comunicazione dell'assegnazione ai plessi dei collaboratori scolastici viene comunicata con affissione all'albo e consegnata al personale interessato per iscritto. È possibile presentare reclamo entro 5 giorni dalla pubblicazione all'albo della scuola.

Art. 57 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo.

1. Agevolare l'interpretazione dei rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso la effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola che dovrebbe configurarsi come organizzazione basata sulle persone.

2. Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione, consapevoli che "la vera comunicazione è costruzione del senso" (cit. U. Eco).

3. La ricerca comune del senso come circolarità delle idee e dei valori deve basarsi sui principi di giustizia e di uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgano tutte le componenti chiamate a operare all'interno dell'Istituto.

Art. 58 - Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

1. La Direzione individua le misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

La Direzione adotta le misure di gestione e di comunicazione finalizzate a:

- a) Chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel POFT e il relativo ruolo di ciascun profilo professionale;
- b) Assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
- c) Controllare il sistema premiante e garantire l'equità interna.

La Direzione promuove iniziative di formazione dei lavoratori per migliorare la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo per adattarsi al cambiamento.

Fra D. Aut
Rob. L. C.



32
[Signature]

PARTE QUARTA
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 59 - Gestione risorse.

1. La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.

Art. 60 - Legge 241/90 e tutela della privacy.

1. Vengono messi a disposizione del personale dell'Istituto le tabelle di liquidazione o i prospetti riepilogativi, relativi al Fondo dell'Istituzione Scolastica e Retribuzione Accessoria.
Copia dei prospetti di cui al comma precedente viene consegnata tempestivamente anche alle R.S.U.

Art. 61 - Natura premiale della retribuzione accessoria.

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 62 - Durata e validità del contratto.

1. Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2021-2022 e comunque sino alla stipula di un eventuale successivo contratto.
2. Esso potrà essere sottoposto a verifica su richiesta di uno dei soggetti firmatari.
3. Le parti convengono che eventuali economie riguardanti il personale possano essere rinegoziate fino al momento in cui non viene erogato il pagamento.

Del presente contratto sono parte integrante i seguenti allegati:

- ✓ ALLEGATO 1: RIPARTIZIONE MOF PERSONALE DOCENTI E ATA
- ✓ ALLEGATO 2: RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA
- ✓ ALLEGATO 3: RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



F. P. Anzani
Fabrizio Lillo Lotti *[Signature]* 33

For Per Area
Robt Stewart Cott

34



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO VIA
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Ipotesi contrattazione d'istituto
Anno Scolastico 2021/2022

MOF 2021/22	BSIC81800E	IC" P. DA CEMMO" - CAPO DI PONTE - CAPO DI PONTE (BS)				TOTALE
		TIPOLOGIA COMPENSO MOF	Nota MI 21503 del 30/09/2021 A.S. 2021/22	da Cedolino Unico	Modifiche in Contrattazione	
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA		41.975,87	PG5	ECONOMIE 19.881,15	PG PG2556/5	61.857,02
FUNZIONI STRUMENTALI		3.259,70	PG5		PG5	3.259,70
INCARICHI SPECIFICATA		2.498,25	PG5		PG5	2.498,25
AREA A RISCHIO		528,51	PG5		PG5	528,51
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria- secondaria		1.562,89	PG6	2.931,50	PG2556/6 PG2554/6	4.494,39
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria			PG6		PG6	
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA		576,22	PG12	986,74	PG2555/12	1.562,96
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO		-	PG5		PG5	0,00
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico		10.181,85	PG5		PG5	10.181,85
TOTALE GENERALE MOF 2020/21	60.583,29			23.799,39		84.382,68

CAPO

*For the
Roberto Costa*

Costa



Ministero dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via Aldo Moro, 7 - 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Indennità DSGA ff

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale	€
Determinazione parte variabile a carico FIS	Organico di Diritto Doc. e ATA	86
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Totale spettante	€ 2.580,00
<i>Parametri aggiuntivi Ind. Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)</i>		750
Totale Ind. Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente		€ 3.330,00

Risorse non sottoposte a contrattazione

TIPOLOGIA DEI COMPENSI	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 0,00
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 3.330,00
Compensi per ore eccedenti	€ 4.494,39
TOTALE	€ 7.824,39

F. P. Ass.

Fabio Brusetti

Carlo P.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO

DISPONIBILITA' FONDO A.S. 2020/2021		
FIS	(+)	41.975,87 €
Economie anni precedenti	(+)	19.881,15 €
VALORIZZAZIONE PERSONALE	(+)	10.181,85 €
TOTALE	(=)	72.038,87 €
INDENNITA' DSGA	(-)	€ 3.330,00
	(=)	€ 68.708,87
Economie anni precedenti		
	DISPONIBILITA'	€ 68.708,87

DOCENTI 63	71,62%	€ 49.207,15
ATA 22	28,38%	€ 19.501,72
TOTALE		€ 68.708,87

Franco P. Rossi
Polo Scuola

Enrico



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

	1	6	€	17,50	€	105,00
	1	6	€	17,50	€	105,00
TOTALE						€ 1.050,00

art.88 c.2 lett. K) CCNL 07	Descrizione	Plesso	N. docenti	ore per plesso	importo h	Totale lordo dipendente		
	Coordinatori di Plesso	Infanzia Cerveno	1	22	€	17,50	€	385,00
		Infanzia Nadro	1	27	€	17,50	€	472,50
		Infanzia Ono S. Pietro	1	22	€	17,50	€	385,00
		Primaria Capo di Ponte	1	47	€	17,50	€	822,50
		Primaria Cerveno	1	32	€	17,50	€	560,00
		Primaria Ceto	1	37	€	17,50	€	647,50
		Primaria Ono San Pietro	1	27	€	17,50	€	472,50
		Primaria Paspardo	1	27	€	17,50	€	472,50
		Primaria Sello	1	42	€	17,50	€	735,00
		Secondaria Capo di Ponte	1	52	€	17,50	€	910,00
		Secondaria Paspardo	1	27	€	17,50	€	472,50
		TOTALE						€ 6.335,00

Descrizione	Plesso	n. docenti	Tot n. docenti	totale ore	ore per docenti	importo h	Totale lordo dipendente
-------------	--------	------------	----------------	------------	-----------------	-----------	-------------------------

F. R. A.

Paolo Sturis

CAV.

Donatella



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO VIA
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

art.88 c.2 lett. K) CCNL 07	Descrizione	Plesso	N. docenti	totale ore	ore per docenti	importo h	Totale lordo dipendente
	Segretario intersezione/classe/interclasse	Infanzia Cerveno	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Infanzia Nadro	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Infanzia Ono S. Pietro	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Primaria Capo di Ponte	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Primaria Cerveno	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Primaria Ceto	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Primaria Ono S. Pietro	1	6	3	€ 17,50	€ 52,50
		Primaria Paspardo	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Primaria Sallero	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Secondaria Capo di Ponte	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
			1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
		Secondaria Paspardo	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
			1	6	6	€ 17,50	€ 105,00
				1	6	6	€ 17,50
						TOTALE	€ 1.995,00

F. P. Duse
Paolo Duse Cetta



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Descrizione	N. Docenti	Ore per Docente	Ore	Importo h.	Totale lordo
Addetto antincendio	6	4	24	€ 17,50	€ 420,00
Preposto	7	3	21	€ 17,50	€ 367,50
RLS	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00
Primo Soccorso	3	4	12	€ 17,50	€ 210,00
docenti infanzia- covid19	13	6	78	€ 17,50	€ 1.365,00
Tutor insegnanti neo immessi in ruolo	3	6	18	€ 17,50	€ 315,00
Tutor tirocinio Universitari	3	6	12	€ 17,50	€ 210,00
		4			
		4			
		4			
Tutor alternanza scuola lavoro	12	4	48	€ 17,50	€ 840,00
		4			
		4			
		4			

Art. 88, c.2, lett K)

F. Rossi

Roberto Celli

Carlo P.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Continuità Primaria	1	16	16	17,5	€ 271,64
	2	15	31	17,5	€ 543,28
Inclusione DSA	1	16	16	17,5	€ 271,64
	2	31	16	17,5	€ 271,64
	1	16	16	17,5	€ 271,64
	1	16	16	17,5	€ 271,64
TOTALE	11		186		€ 3.259,70

Area a Rischio € 528,51

Area a Rischio	Corsi di alfabetizzazione	€ 528,51
-----------------------	----------------------------------	-----------------

Attività Sportiva € 1.562,96

a.s. 21/22	€ 576,22
economie 2020/2021	€ 986,74
totale	€ 1.562,96

Fra R. Rossi

Polo Di Vito

C. Di Vito

Paola Di Vito



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO VIA Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

FIS personale ATA

ATA 28,38%	
F.I.	€ 18.001,72

Collaboratori Scolastici	
(22 su 27)	
Redistribuzione % = del F.I.	0,814815 81,48%
Fondo d'istituto	€ 14.667,80
Incarichi specifici	€ 1.100,00
Totale FIS collaboratori Scolastici	€ 15.767,80

Assistenti Amministrativi	
(5/27)	
Redistribuzione % =	0,1852 18,52%
Fondo d'istituto	€ 4.833,92
Incarichi specifici Assistenti Amministrativi	€ 1.398,25
Totale FIS Assistenti Amministrativi	€ 6.232,17

Ferruccio
Fabio

Lettere



Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Totale FISATA € 21.999,97

COLLABORATORI SCOLASTICI							
Bisogni	ORE totali	ORE cada uno	Compensò orario	N. rifer. pers.	quota	quota cada uno	Descrizione
1	550	25	€ 12,50	22	€ 6.875,00	€ 312,50	Intensificazione attività ordinarie
2	220	10	€ 12,50	22	€ 2.750,00	€ 125,00	Intensificazione sanificazione locali scolastici- Inail
3	116	5	€ 12,50	22	€ 1.445,84	€ 65,72	Supporto attività didattica POF
4	50	6	€ 12,50	8	€ 625,71	€ 78,21	Referente acquisti materiale di pulizia e coordinamento sostituzioni e Responsabile cassette primo soccorso
5	220	10	€ 12,50	22	€ 2.750,00	€ 125,00	Flexibilità: spostamento altre sedi
6	18	6	€ 12,50	3	€ 221,25	€ 73,75	Piccola manutenzione
TOTALE					€ 14.667,80		

INCARICHI SPECIFICI a.s. 20/21						
ATTIVITÀ	ore totali	Ore cada uno	compensò orario	Quota	n.	quota cada uno
				€		2.498,25

Ferruccio
Roberto Costa



Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Passweb procedure e GPS: supporto ricostruzioni di carriera, inquadramenti economici, ricongiunzione, pratiche pensioni	48	48	€	14,50	701,80 €	1	701,80 €
Procedura Pago in rete e supporto	48	48	€	14,50	696,45 €	1	696,45 €
Assistenza ad alunni diversamente abili in collaborazione con il personale docente	88	88	€	12,50	1.100,00 €	5	220,00 €
TOTALE					2.498,25 €		

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI							
ATTIVITA'	ore totali	ore cada uno	compenso orario	totale	n. personale	quota cada uno	
intensificazione attività ordinarie	88	18	€ 14,50	€ 1.276,00	5	€ 255,20	
Flexibilità ORARIA	88	18	€ 14,50	€ 1.276,00	5	€ 255,20	
maggior aggravio di lavoro (studio di nuove procedure)	60	20	€ 14,50	€ 870,80	3	€ 290,27	
Maggior aggravio di lavoro per attività di straordinaria amministrazione	51	13	€ 14,50	€ 734,13	4	€ 183,53	
					€ 4.833,92		

Foto della

Paolo...



Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO VIA
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

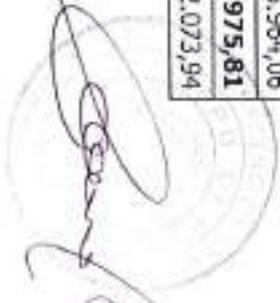
Gestione emergenza COVID- personale/alunni	47	16	€	14,50	€	676,99	3	€
				TOTALE	€	4.833,92		225,66

POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA		Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
personale DOCENTE	FIS	€ 49.735,66	€ 65.999,22
	Funzioni strumentali	€ 3.259,70	€ 4.325,62
	Attività compl. di ed. fisica	€ 1.562,96	€ 2.074,05
	L. 440/97	€ 0,00	€ 0,00
di legvo 81/2008	€ 0,00	€ 0,00	
personale ATA	FIS	€ 19.501,71	€ 25.878,77
	Incarichi specifici	€ 2.498,25	€ 3.315,18
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto sottoposto a certificazione	Corsi di recupero extra MOF	€ 0,00	€ 0,00
	Formazione	€ 0,00	€ 0,00
Destinazioni specificamente regolate da contratto	Indennità di direzione DSGA Indi tà sost. DSGA Ore eccedenti	€ 0,00	€ 0,00
		3.330,00	€ 4.418,91
		€ 0,00	€ 0,00
	€ 4.494,39	€ 5.964,06	
Somme impegnate nella contrattazione 2021/22		€ 84.382,67	€ 111.975,81
Somme non impegnate nella contrattazione 2021/22		-€ 1.562,88	-€ 2.073,94

Federica
Polidori

Costa

Carri





Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO Via
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

TOTALE	€ 82.819,79	€ 109.901,87
--------	-------------	--------------

Per Pro Att.

Fab. Masetti

Carla



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Relazione illustrativa di legittimità giuridica a.s. 2021/2022
(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

<i>Premessa</i>	<ul style="list-style-type: none">- VISTA la Circolare n. 25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;- VISTO il verbale n.3 del Collegio Docenti dell'8 ottobre 2021 in cui vengono individuate le attività, le funzioni, le responsabilità per le quali incaricare il personale docente in ordine all'organizzazione della scuola per la realizzazione del PTOF;- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2019-22;- VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto fra la RSU e il dirigente scolastico, in applicazione del CCNL 2016-18 e del D.L.gs 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011;- VISTA la nota Miur n. 21503 del 30 settembre 2021 di assegnazione delle risorse disponibili per il fondo dell'istituzione scolastica 2021-22 (a seguito CCNI siglato il 18/09/2019) e per le altre tipologie di finanziamento oggetto di contrattazione allegate all'ipotesi di contratto integrativo;- VISTO il decreto di costituzione del Fondo prot. n. t. 000506 del 14/10/2021-VISTA la comunicazione in merito alla Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal direttore dei servizi generali e amministrativi;VISTO il primo tavolo sindacale convocato in data 17/11/2021 nostro prot. n. 05782;
<i>Obiettivo</i>	Quantificare e finalizzare l'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico- finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitare le verifiche da parte degli organi di controllo e rispettare la trasparenza nei confronti del cittadino
<i>Modalità di Redazione</i>	La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal M EF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. La formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" è presente nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria per le parti ritenute non pertinenti.

<i>Finalità</i>	Per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato che appartiene sia all'area professionale della funzione docente che a quella dei servizi generali, tecnici e amministrativi, verranno utilizzate le risorse pertinenti riferite all'anno 2020-21
<i>Struttura</i>	Composta da 2 moduli: -"Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto"; -"Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili"

MODULO I

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	<p>Ipotesi di accordo firmata in data: Il giorno 31 del mese di maggio anno 2022 alle ore 16:30, tramite piattaforma TEAMS (convocazione ns prot n. 2661 del 26/05/2022), in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <p>la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, Prof. GIACOMINO RICCI</p> <p style="text-align: center;">E</p> <p>La rappresentanza sindacale Unitaria (R.S.U) d'Istituto nelle persone: Ins. CATTANE Maria Rosa Ins. FILOTTO Paola Collaboratrice Scolastica FERRARI Piera Antonietta</p> <p style="text-align: center;">e</p> <p>le rappresentanze sindacali territoriali CGIL e SNALS rappresentante rispettivamente da BASSANESI LORENA E BENETTOLLO PIERANGELO</p> <p><i>PREMESSO CHE</i> in data 08/04/2022 le delegazioni pubblica e sindacale erano giunte alla sottoscrizione della contrattazione d'Istituto, che la medesima è stata trasmessa ai Revisori dei Conti per la verifica di compatibilità economica, che i medesimi hanno trasmesso alcune osservazioni che si è reso necessario procedere a modificare;</p> <p><i>LE PARTI</i> nel rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti in data 31/05/2022 procedono alla revisione del documento di contrattazione limitatamente alle note segnalate dai Revisori</p>
-------------------------------	---

		così come indicate nel verbale del 31/05/2022 prot. n. 0002787 inserito in coda come allegato al presente.
Periodo temporale di vigenza		Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2021/2022 e comunque sino alla stipula di un eventuale successivo contratto
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Dirigente Scolastico Ricci Giacomino Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: La rappresentanza sindacale Unitaria (R.S.U) d'Istituto nelle persone: Ins. CATTANE Maria Rosa Ins. FILOTTO Paola Collaboratrice Scolastica FERRARI Piera Antonietta le rappresentanze sindacali territoriali CGIL E SNALS rappresentante rispettivamente da BASSANESI LORENA E BENETTOLLO PIERANGELO (presenti in qualità di consulenti)
Soggetti destinatari		Personale dell'Istituto Comprensivo "Pietro da Cemmo" di Capo di Ponte
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica - Prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA - Trattamento economico accessorio - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro - Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale - Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'ipotesi del Contratto stipulato l'08/04/2022 (in prima istanza) e il 31/05/2022 (in seconda istanza) viene inviato per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti. La certificazione riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011

MODULO 2

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Il Contratto integrativo d'Istituto, che disciplina la distribuzione delle risorse accessorie al personale docente e ATA della scuola, è stato stipulato tenendo conto delle risorse economiche e della sequenza delle norme giuridiche e contrattuali.

La parte normativa delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto ed individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, nonché un'organizzazione dell'orario di lavoro rispondente alle esigenze dell'istituto e dell'utenza. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. A tal fine, sono stati altresì individuati i criteri per l'attribuzione delle attività retribuite con il fondo d'istituto, delle ore eccedenti e degli incarichi specifici per il personale ATA, per la sostituzione dei colleghi, per il lavoro straordinario del personale ATA, per i corsi di recupero e progetti, per le modalità di intensificazione del lavoro nonché per l'individuazione dei docenti collaboratori del dirigente scolastico, dei docenti incaricati di funzioni strumentali e dei docenti coordinatori dei consigli di classe. L'impiego del fondo dell'istituzione scolastica è finalizzato a valorizzare le diverse figure professionali ed a permettere la realizzazione delle attività aggiuntive con criteri che ne permettano l'accesso a tutti gli interessati attraverso un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal PTOF.

La parte economica determina che l'impiego dei fondi disponibili sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e ad incrementare la produttività del servizio. Si prevede un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal PTOF e dagli organi collegiali dell'Istituto, in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica. Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del PTOF ed in particolare, al perseguimento del successo formativo attraverso l'attuazione di attività aggiuntive che costituiscano motivazione all'apprendimento ed arricchimento culturale e professionale.

L'impostazione delle risorse finalizzata alla realizzazione del PTOF.

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti di indirizzo dell'attività scolastica (PTOF e piani annuali delle attività del personale), si prevede che il contratto d'istituto sottoscritto assicuri lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni garantendo la possibilità di svolgere le necessarie ore aggiuntive:

- **Area delle attività didattiche e di progetto:** svolgimento delle attività didattiche previste dal PTOF sia per la parte relativa alla loro progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni. Si citano a titolo di esempio i progetti di recupero e quelli in verticale su più ordini di scuola.

• Area dell'organizzazione dello staff di direzione e dell'organizzazione della didattica. Nell'ambito di quest'area, si individuano le figure e le attività indispensabili per assicurare l'ottimale funzionamento dell'istituzione scolastica sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e didattici che gli interventi educativi ed i rapporti con gli studenti e le loro famiglie: collaboratori del dirigente, figure strumentali, coordinatori dei Plessi, dei consigli di classe, di intersezione e di interclasse, componenti di commissioni.

• Area dell'Organizzazione dei servizi. Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi amministrativi, di vigilanza e di assistenza agli alunni, è stato necessario prevedere il riconoscimento di incarichi specifici, di attività aggiuntive e di forme di intensificazione del lavoro che, sinteticamente, risultano connesse per i collaboratori scolastici al supporto agli Uffici di Segreteria, all'assistenza agli alunni diversamente abili, al primo soccorso, alla manutenzione degli edifici e, per gli assistenti amministrativi, alle attività connesse al coordinamento delle varie aree (personale, didattica, attività progettuali) ed alla gestione informatizzata delle procedure.

In coerenza con la tabella 9 allegata al vigente CCNL, è stata, infine, prevista la retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA. Per la delineazione dettagliata delle risorse, a garanzia di un uso trasparente di esse, si rinvia alla relazione tecnico- finanziaria, predisposta dal DSGA con il piano dei finanziamenti, allegata alla presente relazione.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

Preliminarmente, si precisa che, nella scuola, al Fondo unico di amministrazione corrisponde il Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) che costituisce la dotazione finanziaria erogata dallo Stato alle istituzioni scolastiche per l'attribuzione dei compensi al personale impegnato in attività aggiuntive, a cui vanno sommate eventuali dotazioni ulteriori (funzioni strumentali, economie degli anni precedenti...). Il Contratto integrativo in argomento è volto, su accordo delle parti, al riconoscimento dell'impegno effettivo dei lavoratori, alla condivisione degli obiettivi di efficacia e di efficienza del servizio pubblico, nonché all'equa distribuzione delle risorse. In questa prospettiva, nell'impiego delle risorse, non è stata esclusa nessuna delle componenti professionali della scuola in considerazione del ruolo necessario e dell'apporto fornito da tutto il personale alle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale. In linea con quanto definito nel PTOF, nel PdM e nel Programma Annuale, il contratto intende implementare:

- i percorsi condivisi tra i differenti ordini di scuola per realizzare in pieno l'idea di un Istituto Comprensivo che abbia come filo conduttore comune quello rappresentato dal concetto di verticalità, visto nelle dimensioni attinenti i saperi nel curricolo unitario.
- i percorsi finalizzati al conseguimento del successo formativo e alla valorizzazione degli alunni, a potenziare la motivazione all'impegno e all'apprendimento, a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline.
- le attività di recupero e consolidamento per consentire un accompagnamento in itinere dei ragazzi con carenze di base
- la progettazione per ordine di scuola Il principio ispiratore di questa parte del contratto è stato quello della corrispettività, in base al quale i compensi accessori sono attribuiti esclusivamente a fronte di prestazioni di lavoro effettivamente erogate.

Il Contratto d'Istituto, che esclude modalità di distribuzione a pioggia ed in modo indifferenziato delle risorse, è incentrato sui principi di qualità e di trasparenza.

I fondi saranno erogati al personale che effettivamente si è impegnato ed ha svolto le attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di attività e progetti. I compensi saranno corrisposti in base alla durata ed all'intensità della prestazione di lavoro oltre che in rapporto all'effettivo carico di lavoro richiesto per l'espletamento dello specifico incarico, computando le ore effettive di attività prestata e documentata, oppure, su base forfettaria prestabilita a fronte dei maggiori o più intensi carichi di lavoro

Il budget è stato determinato secondo quanto indicato nella nota prot. n.21053 del 30 settembre 2021 con la quale il MIUR ha dato comunicazione dell'assegnazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della Scuola per il periodo settembre-dicembre 2021 e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie assegnate per il periodo gennaio- agosto 2022 e dalle economie accertate sul SI.CO.GE U07 (Cedolino Unico).

La disponibilità finanziaria dell'Istituto, sulla base dei parametri vigenti, è per l'as 2021/2022 così ripartita:

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 41.975,87
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.259,70
Incarichi specifici al personale ATA	€ 2.498,25
Area a rischio	€ 528,51
Ore di sostituzione docenti	€ 1.562,89
Attività complementari di educazione fisica	€ 576,22
Ind. Lavoro notturno/festivo	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 10.181,85
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari	€ 0,00
TOTALE	€ 60.583,29

Dal fondo di € 41.975,87 viene aggiunta la valorizzazione del personale scolastico pari ad € 10.881,15 e accantonato il finanziamento per l'indennità di direzione al DSGA pari ad € 3.3330,00 (lordo dipendente), secondo quanto previsto dall'art. 56 del CCNL in vigore.

Le economie dell'a.s. 2020/2021 sono pari a:

DOCENTI:

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)
Somme non utilizzate da assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari provenienti da esercizi precedenti	€ 0,00
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti	
FIS	€ 19.881,15
Funzioni strumentali	€ 0,00
Incarichi specifici	€ 0,00
Area a rischio	€ 0,00
Ore sostituzione docenti assenti	€ 2.931,50
Attività complementari ed. Fisica	€ 986,74
Ind. Lav. Notturno/Festivo	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 0,00

Corsi di recupero extra-MOF	€ 0,00
Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (ex ASL)	€ 0,00
L. 440/97	€ 0,00
Finanziam. D.lgs. 81/2008	€ 0,00
Formazione Docente ed ata	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 23.799,39

ATA: nessuna economia dell'a.s. precedente 2020/2021

- Altri fondi: 0,00
- Contributi da privati: 0,00

Di conseguenza, la disponibilità finanziaria finale per il Fondo d'Istituto risulta essere di € 68.708,87(lordo dipendente) per l'a.s. 2021/2022, che in sede di contrattazione integrativa d'istituto viene così distribuito:

1- Suddivisione tra il personale

- Docenti: 71,62 % della disponibilità residua del FIS: **€ 49.207,15** Lordo dipendente, al netto della quota devoluta al personale amministrativo da parte dei docenti
- ATA: 28,38% della disponibilità residua del FIS ripartito tra: **€ 19.501,72** Lordo dipendente
Di cui:
 - Collaboratori Scolastici (81,48%)*: € 14.667,80 a cui si aggiunge la quota di incarichi specifici pari ad € 1.100,00
 - Assistenti Amministrativi (18,52 %)*: € 4.833,92, a cui si aggiunge la quota di incarichi specifici pari ad € 1.398,25;

2- Utilizzazione in base alle attività

Figure di sistema: 64,67 %

Progettualità didattica: 35,33%

La liquidazione dei compensi sarà:

- ✚ rapportata al livello di raggiungimento degli obiettivi fissati, rilevato sulla base di un sistema di registri e relazioni, i cui schemi sono specificamente predisposti per consentire una valutazione il più possibile oggettiva dei risultati ottenuti;
- ✚ decurtata in proporzione alle eventuali assenze, qualora le stesse abbiano limitato, di fatto e per periodi di tempo significativi, lo svolgimento dei compiti assegnati.

Il Contratto d'Istituto risulta pienamente rispondente agli obiettivi del PTOF deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e primarietà (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Non si applica ai sensi dell'art. 5 del DPCM 26/01/2011

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. A livello di istituzione scolastica non si dà luogo all'attribuzione di progressioni economiche.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.lgs. n. 150/2009.

Si precisa, in premessa, che nella scuola non è previsto un Piano della Performance ma il Piano dell'Offerta Formativa, alla cui realizzazione è finalizzata l'attività gestionale dell'istituzione. In termini di esiti valutabili e di risultati attesi, le Istituzioni Scolastiche considerano le attività svolte ed i progetti contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa. Le attività previste saranno monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione al Dirigente Scolastico delle attività effettivamente svolte. Il Contratto in menzione, pertanto, ha di fatto natura premiale in quanto remunera attività e progetti soggetti a verifiche documentabili sia in termini quantitativi che qualitativi e non consente forme di compenso per attività il cui espletamento ed i cui esiti non prevedano verifica e rendicontazione.

g) Altre informazioni eventualmente utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

Nulla da aggiungere.

Il Dirigente Scolastico
Giacomino Ricci





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091

Email: bsic81800e@istruzione.it - PEC: bsic81800e@pec.istruzione.it Codice fiscale 90009530172

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

RELAZIONE TECNICO- FINANZIARIA

A.S. 2021/2022

(art. 6, c.6, CCNL 29/11/2007- Art. 40, c.3- sexies, D. Lgs. 165/2001)

Il giorno 31 del mese di maggio anno 2022 alle ore 16:30, tramite piattaforma TEAMS (convocazione ns prot n. 2661 del 26/05/2022), in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, Prof. GIACOMINO RICCI

E

La rappresentanza sindacale Unitaria (R.S.U) d'Istituto nelle persone:

Ins. **CATTANE** Maria Rosa

Ins. **FILOTTO** Paola

Collaboratrice Scolastica **FERRARI** Piera Antonietta

e

le rappresentanze sindacali territoriali **CGIL** e **SNALS** rappresentante rispettivamente da **BASSANESI** LORENA e **BENETTOLLO** PIERANGELO

PREMESSO CHE in data 08/04/2022 le delegazioni pubblica e sindacale erano giunte alla sottoscrizione della contrattazione d'Istituto, che la medesima è stata trasmessa ai Revisori dei Conti per la verifica di compatibilità economica, che i medesimi hanno trasmesso alcune osservazioni che si è reso necessario procedere a modificare;

LE PARTI nel rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti in data 31/05/2022 procedono alla revisione del documento di contrattazione limitatamente alle note segnalate dai Revisori così come indicate nel verbale del 31/05/2022 prot. n. 0002787 inserito in coda come allegato al presente.

Il testo che segue è quello della contrattazione integrativa d'Istituto a.s. 2021 /2022 rettificato come sopra indicato.

VISTO l'art. 40 del Decreto Legislativo 165 del 30/3/2001, integrato e modificato dal D. Leg.vo 150 del 27/10/2009 e dal D.Leg.vo 141 dell'1/08/2011, in forza del quale le P.A. nella stipulazione dei Contratti Integrativi debbano tener conto dei limiti Stabiliti dai Contratti Collettivi Nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO in particolare, il comma 3 sexies dell'art. 40 del D. Lgs 165/2001, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche a corredo dei Contratti Integrativi predispongano una relazione tecnica-finanziaria;

VISTO il CCNL – Istruzione e Ricerca - 2016/18;

VISTO il CCNL - comparto scuola-2007 e successive sequenze contrattuali per quanto non espressamente previsto dal nuovo CCNL2016/18;



- VISTA la Circolare n. 25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;
- VISTO l'art. 7 del CCNL - Istruzione e Ricerca 2016/18;
- VISTA la nota MIUR, prot. 21503 del 30 settembre 2021, con la quale sono state assegnate le risorse contrattuali per l'Anno Scolastico 2021/2022, avente per oggetto: Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2021 - periodo settembre -dicembre 2021 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2022 – periodo gennaio-agosto 2022;
- VISTO il PTOF dell'Istituto Scolastico 2019-2022 e l'aggiornamento per l'A.S. 2021/2022;
- VISTO il Piano Annuale della Attività del personale docente;
- VISTA la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del D.S.G.A. nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del PTOF (prot. n. 0005064/U del 04/10/2021);
- VISTA l'ipotesi del Contratto Integrativo d'Istituto, siglata in data 08/04/2022 con convocazione nostro prot. n. 168 concernente i criteri generali per l'impiego delle risorse assegnate: FIS e altri finanziamenti destinati ai compensi accessori del personale;
- VISTE le disponibilità finanziarie per l'A.S. 2021/2022 del Fondo determinato sulla base dei parametri attualmente vigenti;
- VISTE le economie degli anni precedenti;

RELAZIONA quanto segue:

Le risorse finanziarie oggetto di Contrattazione Integrativa di sede per l'Anno Scolastico 2021/2022 sono determinate secondo parametri definiti nell'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) del 01 agosto 2018 e trovano perfettamente riscontro nelle assegnazioni comunicate con nota MIUR prot. n. 21503 del 30 settembre 2022, richiamata in premessa e di seguito dettagliate

MODULO I- Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa A.S.2021/2022

Sezione I- Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA		
PARAMETRI	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
Punti di erogazione: n. 11 x 2.549,88 €	28.048,68	21.136,91
Posti O.D. (Docenti 63 + ATA 23) x 321,55 €	27.653,30	20.838,96
totale	55.701,98	41.975,87

FUNZIONI STRUMENTALI		
PARAMETRI	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
Quota base per tutte le istituzioni scolastiche	1.425,99	1.074,60
Quota complessità organizzativa	613,99	462,69
Quota in funzione dei docenti (n. docenti OD 63 x 36,28)	2.285,65	1.722,41
totale	4.325,62	3.259,71

INCARICHI SPECIFICI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091

Email: bsic81800e@istruzione.it - PEC: bsic81800e@pec.istruzione.it Codice fiscale 90009530172

PARAMETRI	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
Posti personale ATA OD 2021/2022 x € 150,69	3.315,18	2.498,25
Totale	3.315,18	2.498,25

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA		
PARAMETRI	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
N. classi secondaria di I e II grado OD 2021/2022 x € 84,96	764,64	576,22
Totale	764,64	576,22

AREA A RISCHIO		
PARAMETRI	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
Art 2 comma 2 quinta aliena CCNL07/08/2014	701,33	528,51
Totale	701,33	528,51

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI		
PARAMETRI	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
Posti docenti O.D. scuola Infanzia e Primaria 45 x € 27,06	1.217,70	917,63
Posti docenti O.D. scuola Secondaria 18 x € 47,57	856,26	645,26
Totale	2.073,96	1.562,89

FONDO VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO		
PARAMETRI	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
Art.1, commi da 126 a 128 della L. n. 107/2015	13.511,32	10.181,85
Totale	13.511,32	10.181,85

TOTALE MOF AS 2021/2022		
	Lordo Stato (€)	Lordo dipendente (€)
	80.394,03	60.583,30

Prospetto riepilogativo:

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 41.975,87	€ 55.701,98
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.259,70	€ 4.325,62
Incarichi specifici al personale ATA	€ 2.498,25	€ 3.315,18
Area a rischio	€ 528,51	€ 701,33
Ore di sostituzione docenti	€ 1.562,89	€ 2.073,96
Attività complementari di educazione fisica	€ 576,22	€ 764,64
Ind. Lavoro notturno/festivo	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 10.181,85	€ 13.511,31
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 60.583,29	€ 80.394,03



Sezione II- Risorse variabili:

Le risorse variabili, risorse non utilizzate provenienti da economie degli anni precedenti, sono determinate in base al piano di riparto presente nel Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato (S.I.R.G.S.) - sottosistema Spese Web, stampa del 11/10/2021.

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Somme non utilizzate da assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari provenienti da esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti		
FIS	€ 19.881,15	€ 26.382,29
Funzioni strumentali	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi specifici	€ 0,00	€ 0,00
Area a rischio	€ 0,00	€ 0,00
Ore sostituzione docenti assenti	€ 2.931,50	€ 3.890,10
Attività complementari ed. Fisica	€ 986,74	€ 1.309,40
Ind. Lav. Notturmo/Festivo	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 0,00	€ 0,00
Corsi di recupero extra-MOF	€ 0,00	€ 0,00
Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (ex ASL)	€ 0,00	€ 0,00
L. 440/97	€ 0,00	€ 0,00
Finanziam. D.lgs. 81/2008	€ 0,00	€ 0,00
Formazione Docente ed ata	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 23.799,39	€ 31.581,79

Sezione III- Eventuali decurtazioni del Fondo

Non sono previste decurtazioni - parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV- Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto certificazione

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
a. TOTALE DELLE RISORSE FISSE	€ 59.020,40	€ 78.320,06
b. TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI	€ 23.799,39	€ 31.581,79
c. TOTALE DELLA DOTAZIONE SOTTOPOSTA A CERTIFICAZIONE	€ 82.819,79	€ 109.901,85



Sezione V- Risorse temporanee allocate all'estero del Fondo

Non previste - parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

MODULO II- Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I- Destinazione non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

TIPOLOGIA DEI COMPENSI	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 0,00	€ 0,00
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 3.330,00	€ 4.418,91
Compensi per ore eccedenti	€ 1.562,89	€ 2.073,96
TOTALE	€ 4.892,89	€ 6.492,87

Sezione II- Destinazioni specificamente regolate dalla Contrattazione integrativa.

Finalizzazioni

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.T.O.F.

Gli impegni previsti dalla Contrattazione integrativa di Istituto sono stati confermati, nei limiti delle risorse disponibili, nella stessa misura del precedente a.s., con alcune minori e parziali modifiche per le categorie di personale in servizio nella scuola; di seguito, seguendo lo schema del Verbale Athena, si indicano i compensi da corrispondere a:

PERSONALE DOCENTE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 1.750,00	€ 2.322,25
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091

Email: bsic81800e@istruzione.it - PEC: bsic81800e@pec.istruzione.it Codice fiscale 90009530172

Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 47.457,15	€ 62.975,64
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.259,70	€ 4.325,62
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 1.562,96	€ 2.074,05
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) ³	€ 528,51	€ 701,33
Valorizzazione del personale scolastico (l. 160/2019)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 54.558,32	€ 72.398,89

PERSONALE A.T.A.	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 19.501,71	€ 25.878,77
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.498,25	€ 3.315,18
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico (l. 160/2019)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 21.999,96	€ 29.193,95
Indennità di Direzione DSGA e Sostituti	3.330,00	€ 4.418,91

TOTALE GENERALE DOCENTI + ATA + IND. DIREZIONE	€ 79.888,28	€ 106.011,75
---	--------------------	---------------------



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091

Email: bsic81800e@istruzione.it - PEC: bsic81800e@pec.istruzione.it Codice fiscale 90009530172

Sezione III- Destinazioni ancora da regolare.

In questa sezione vanno indicate (eventualmente ed eccezionalmente) le quote non accantonate e non distribuite rinviate ad una negoziazione successiva.

Allo stato attuale non vi sono risorse ancora da regolare.

Sezione IV- Sintesi della definizione delle poste di destinazione del FIS sottoposta a Certificazione.

POSTE di DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA		Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
personale DOCENTE	FIS	€ 49.735,66	€ 65.999,22
	Funzioni strumentali	€ 3.259,70	€ 4.325,62
	Attività compl. di ed. fisica	€ 1.562,96	€ 2.074,05
	L. 440/97	€ 0,00	€ 0,00
	d.lgvo 81/2008	€ 0,00	€ 0,00
personale ATA	FIS	€ 19.501,71	€ 25.878,77
	Incarichi specifici	€ 2.498,25	€ 3.315,18
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto sottoposto a certificazione	Corsi di recupero extra MOF	€ 0,00	€ 0,00
	Formazione	€ 0,00	€ 0,00
Destinazioni specificamente regolate da contratto	Indennità di direzione DSGA	3.330,00	€ 4.418,91
	Ind.tà sost. DSGA	€ 0,00	€ 0,00
	Ore eccedenti	€ 4.494,39	€ 5.964,06
Somme impegnate nella contrattazione 2021/22		€ 84.382,67	€ 111.975,81
Somme non impegnate nella contrattazione 2021/22		-€ 1.562,88	-€ 2.073,94
TOTALE		€ 82.819,79	€ 109.901,87

Sezione V- Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091

Email: bsic81800e@istruzione.it - PEC: bsic81800e@pec.istruzione.it Codice fiscale 90009530172

Sezione VI- Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

ESITI COMPLESSIVI Intero Fondo	LORDO dip.	LORDO Stato	Percentuale di utilizzo delle risorse
Assegnazione complessivamente quantificata	€ 84.382,67	€ 111.975,81	
Utilizzazione totale di risorse	€ 82.819,79	€ 109.901,86	98,15%

*la differenza è data dalle somme non soggette a contrattazione

MODULO III- Schema generale riassuntivo del fondo per la certificazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

ANNO SCOLASTICO 2020/21		ANNO SCOLASTICO 2021/22	
Fondo certificato	Fondo impegnato	Fondo Totale [1]	Totale poste di destinazione [2]
€ 80.835,53	€ 57.036,14	€ 84.382,68	€ 79.888,28

*importi lordo dipendente

Modulo IV -Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali di bilancio.

Sezione I- Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico- finanziaria dell'Istituzione Scolastica presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria di gestione.

I finanziamenti specifici come quantificati nel Modulo II, saranno utilizzati per retribuire le relative fattispecie, il budget del Fondo d'Istituto verrà utilizzato per retribuire le attività aggiuntive prestate dal personale docente ed ATA indicate nei Progetti/Attività inserite nel PTOF

Sezione II- Esposizione finalizzata alla verifica a Consuntivo che il limite di spesa dell'anno precedente risulta rispettato.

Rispetto all'utilizzo del solo fondo d'Istituto relativo all'anno precedente si registra una economia contrattuale pari ad € **23.799,39** Lordo Dipendente, come esposta nella Sezione II, Risorse Variabili- Economie Anni precedenti. Tale economia risulta essere consistente, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 che non ha permesso la realizzazione dei progetti e delle attività programmate nell'anno scolastico precedente 2020/2021.

Sezione III- Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Istituzione Scolastica ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091

Email: bsic81800e@istruzione.it - PEC: bsic81800e@pec.istruzione.it Codice fiscale 90009530172

Verificato	che con gli impegni di spesa, si assicura il servizio didattico agli alunni, in primis quello curricolare, nonché tutte le altre attività extracurricolari previste dal PTOF;
Considerato	che i fondi impegnati nella contrattazione di istituto, come risulta dagli allegati indicati in premessa sono inferiori alle disponibilità sopra riportate e quindi la capienza finanziaria è soddisfatta;
Visto	che le somme impegnate in sede di contrattazione rispecchiano gli indirizzi dettati dal Consiglio di istituto per dare supporto a tutte le attività previste nel PTOF;
Verificate	le disponibilità del Cedolino Unico delle somme non utilizzate nell'anno scolastico precedente a seguito di caricamento sul sistema SICOGE e sul POS di questa istituzione scolastica, come preannunciato da apposita comunicazione Miur;
Verificata	la disponibilità in Programma Annuale e.f. 2022, approvato dal Consiglio d'istituto, delle somme variabili (lordo stato) destinate ai corsi di recupero, alla realizzazione dei progetti ed altre attività, tutte allocate in specifiche schede finanziarie;
Considerato	che l'impegno di spesa derivante dalla ripartizione delle somme come sopra descritto è compreso nella disponibilità accertata;
Considerato	che La liquidazione dei compensi sarà effettuata dal Service Personale Tesoro (SPT), ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 197 della Legge n. 191/209 (Legge Finanziaria per il 2012),

SI ATTESTA

- che quanto contenuto nell'accordo siglato è compatibile e non comporta oneri aggiuntivi rispetto agli stanziamenti previsti dal contratto collettivo del comparto scuola.
- Saranno liquidate solo le attività effettivamente svolte, secondo la certificazione del Dirigente Scolastico.
- Gli importi saranno liquidati con il sistema del Cedolino unico;
- Che la presente Relazione Tecnico- Finanziaria, in tutti i passaggi che precedono, dimostra la totale copertura delle spese derivanti dall'ipotesi di contrattazione che le parti hanno siglato.

La presente relazione viene redatta al fine di ottenere la Certificazione di Compatibilità economico- Finanziaria da parte dei Revisori dei Conti.

Capo di Ponte, 31-05-2022

IL DSGA *ff*

Maria Antonietta Mastrocola
Roberto Antonio Costa